

eco center SpA

con sede in Bolzano

Capitale sociale versato Euro 4.648.552

Registro delle Imprese di Bolzano Società n. 01531480216

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2024

Egredi Sig.ri Azionisti,

a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione porgo un caloroso saluto ed un cordiale benvenuto a tutti i presenti convenuti all'assemblea annuale della eco center SpA, al rappresentante della Provincia, a Voi Sindaci e Amministratori Comunali.

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio chiuso il 31.12.2024 che riporta un utile di esercizio pari a euro 1.373.724.

L'esposizione che segue ottempera al disposto dell'art. 2428 C.C. fornendo, a completamento del bilancio, illustrazione della situazione della società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile. La Relazione sulla gestione comprende infine un paragrafo dedicato alla Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società ha per oggetto la costruzione, la compravendita, la manutenzione e/o la gestione di impianti e servizi ambientali.

La società inoltre, sulla base di una convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, gestisce in affidamento a partire dal 21 maggio 2014 e per la durata di 25 anni il nuovo termovalorizzatore a Bolzano.

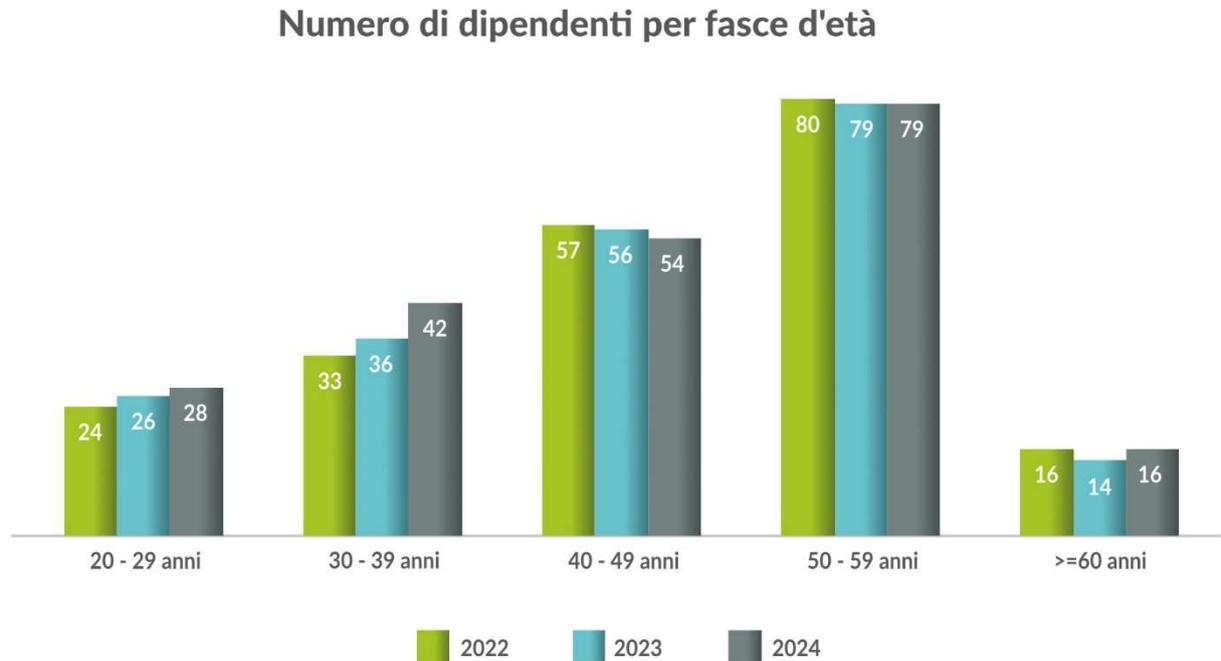
Il rapido processo di espansione delle competenze e del numero di impianti gestiti registrato da eco center SpA negli ultimi anni e la crescente importanza dell'operato a livello ambientale, sociale ed economico, ha convinto la società della necessità di uscire dal puro e semplice ruolo di gestore di impianti tecnologici nel settore della tutela ambiente, impegnandosi a diventare un partner competente, affidabile e trasparente per i soci e per tutta la cittadinanza.

Aspetti non finanziari dell'attività

1. Il personale

Al 31.12.2024 eco center può contare su una squadra di 219 persone.

L'età media dei dipendenti è di 46 anni e le fasce di età sono distribuite come segue (dati rilevati al 31.12. di ciascun anno):



Nel 2024 sono state assunte 17 persone e ne sono uscite 9; il coefficiente di onboarding (calcolato come la somma di assunti e usciti nell'anno / il numero di addetti in organico*100) è pari all'11,87%.

Il numero di infortuni registrati nel 2024 è pari a 7, il totale di giornate di assenza per infortunio è stato pari a 70.

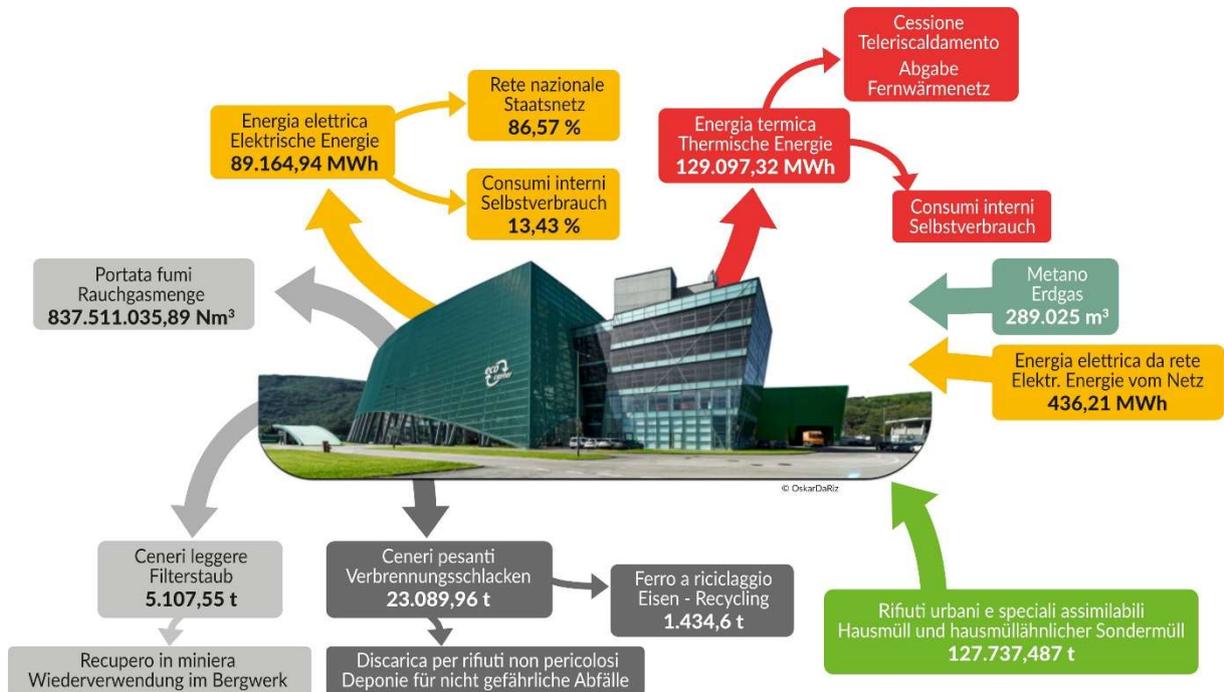
Nel 2024 sono state svolte complessivamente oltre 5.800 ore di formazione, pari a circa 27 ore per dipendente (sul totale dei dipendenti).

Formazione	2022	2023	2024
Ore totali	3.850	5.617	5.868
Dipendenti coinvolti	180	188	207
Ore medie per dipendente (sul totale dei dipendenti)	18,3	26,6	26,7

2. Le prestazioni ambientali

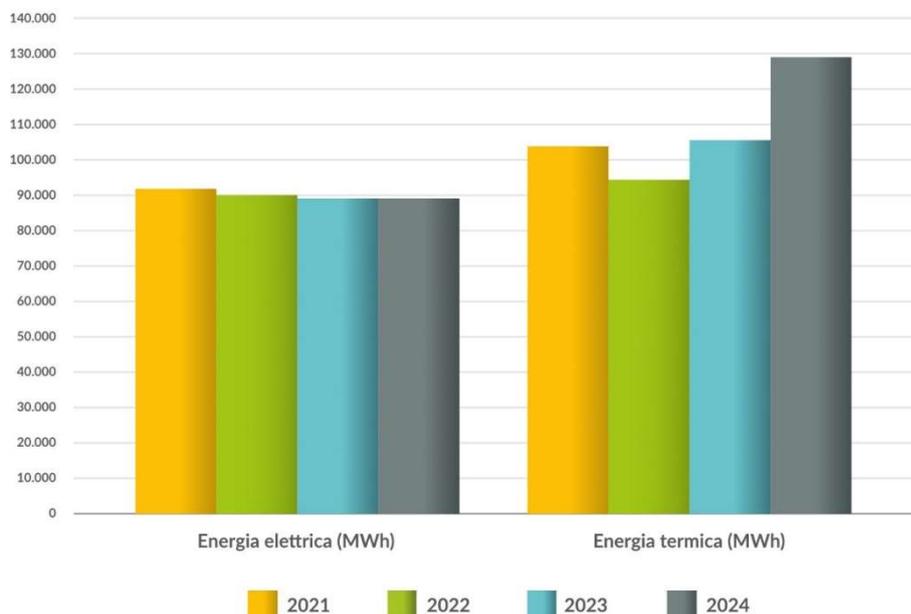
Nel 2024 i principali impianti gestiti da eco center hanno registrato le seguenti prestazioni ambientali.

Il termovalorizzatore di Bolzano



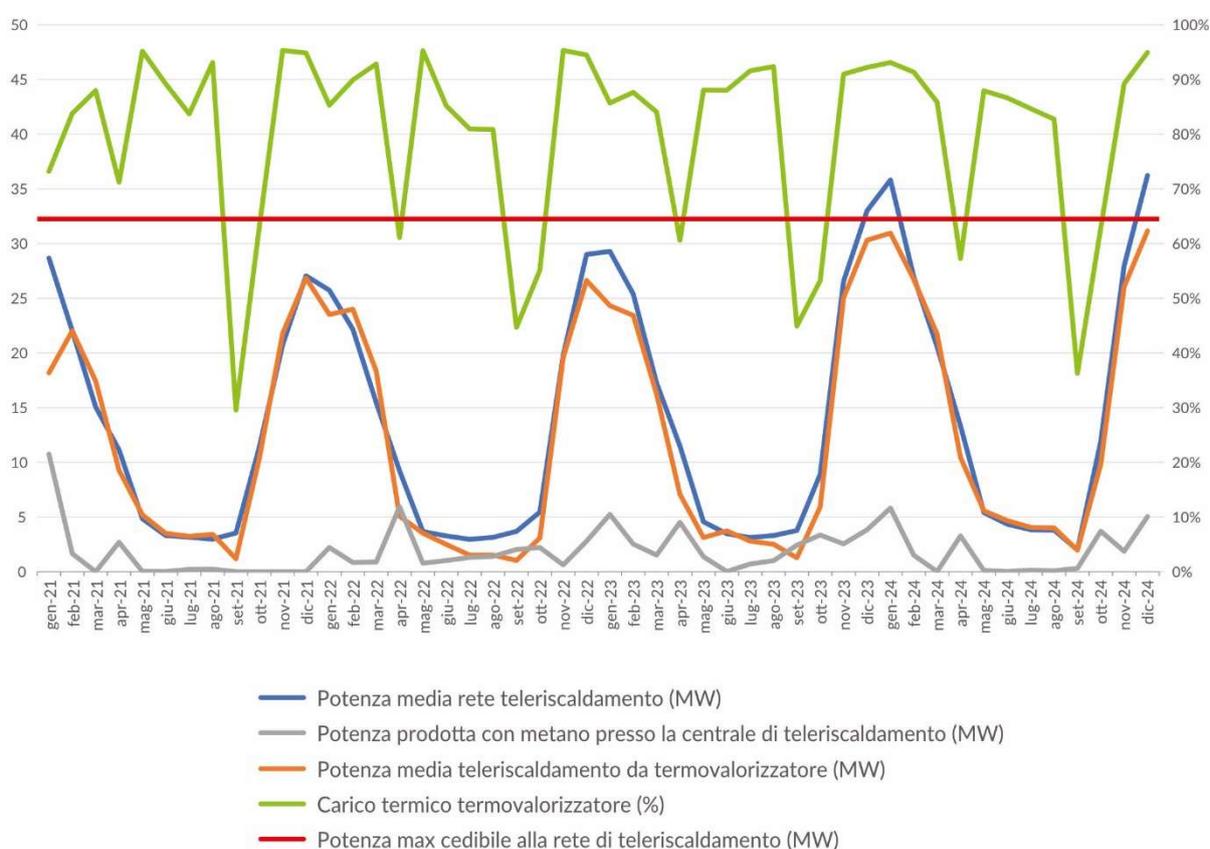
L'impianto ha dimostrato anche per il 2024 tutta la sua affidabilità, riuscendo a garantire un funzionamento senza imprevisti rilevanti e nel rispetto di tutti i parametri ambientali e di sicurezza operativa richiesti. Da rilevare che nella stagione invernale si è registrato un ulteriore forte incremento del calore ceduto alla rete di teleriscaldamento (+ 20%). Nel 2024 l'impianto ha incrementato ulteriormente la produzione di energia: sono stati prodotti oltre 218.000 MWh (nel 2023 circa 195.000 MWh), di cui oltre 129.000 MWh di energia termica (nel 2023 circa 106.000 MWh). Di seguito i dati nel periodo 2021-2024:

Energia prodotta

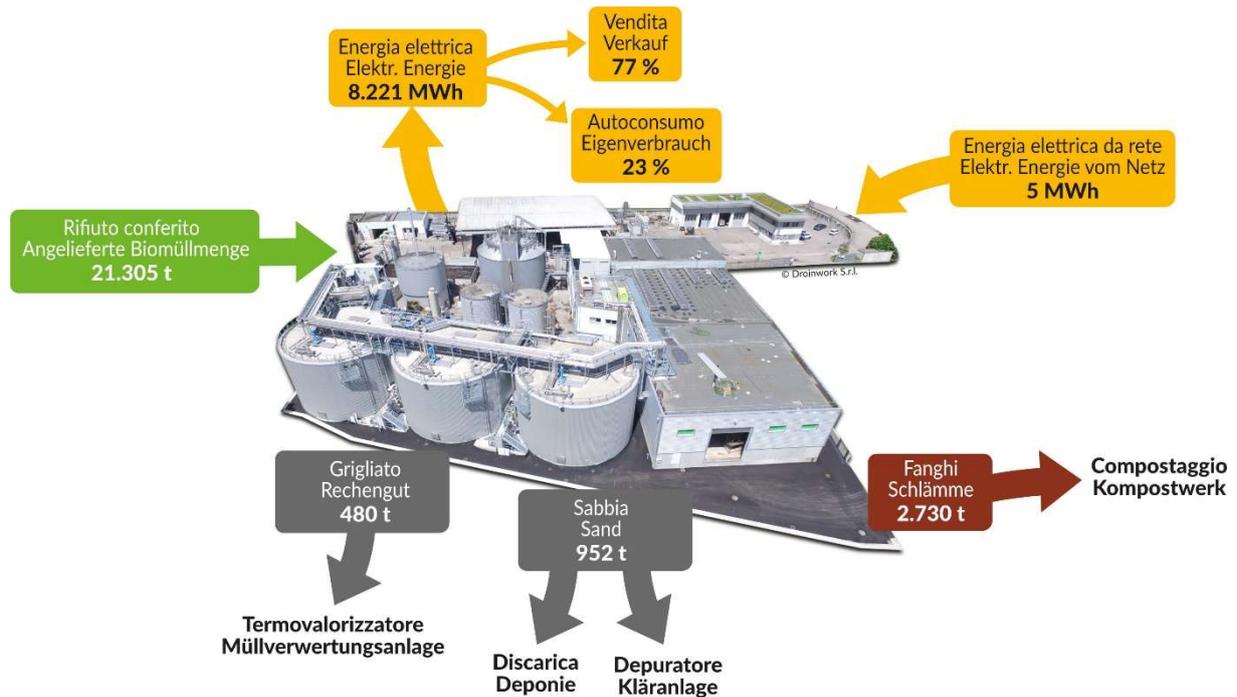


Il termovalorizzatore di Bolzano ha ceduto alla rete di teleriscaldamento di Bolzano oltre 129.000 MWh e come si vede dal grafico sottostante, già oggi non riesce a coprire l'intera richiesta di energia termica del teleriscaldamento di Bolzano nei mesi invernali. Tale richiesta è in continuo aumento a seguito della espansione della rete e del numero di utenze allacciate. Con i quantitativi di rifiuti conferiti attualmente all'impianto (max. 130.000 t/a), anche accumulando rifiuti nei periodi "caldi" non si riusciranno a garantire più di 2-3 mesi di carico massimo (97 ÷ 100%) del termovalorizzatore, a fronte di una richiesta di massima produzione di calore dalla rete di teleriscaldamento, che già nella stagione invernale 2024/2025 è stata di ca. 3 mesi. Nei prossimi anni il periodo richiesto di massimo carico dovrebbe salire gradualmente, secondo le previsioni di espansione della rete comunicateci da EcoPlus, a ca. 5 mesi.

Teleriscaldamento di Bolzano: media mensile con potenza centrale



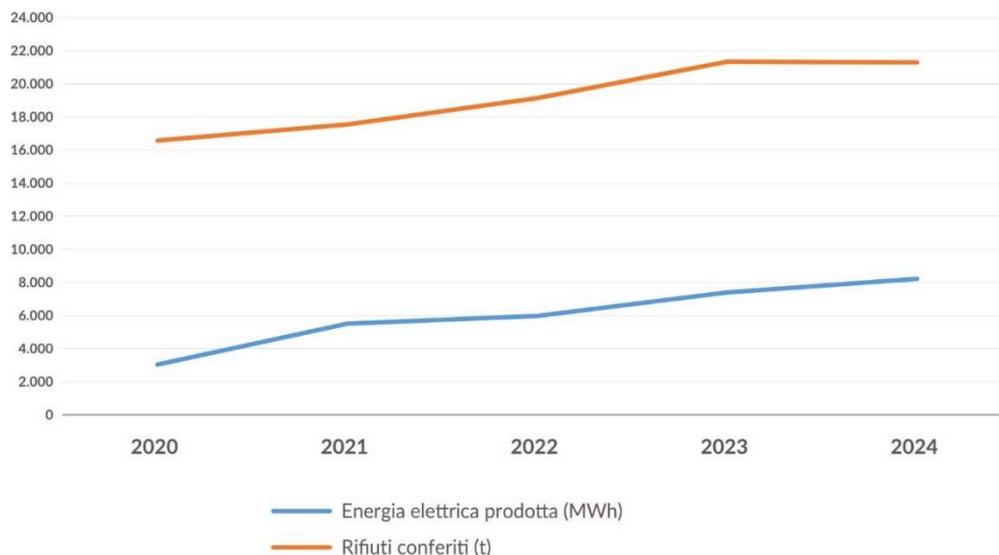
L'impianto di fermentazione di Lana



Nel periodo 2020-2024 si nota un costante incremento del carico, ma soprattutto della produzione specifica di energia elettrica a seguito degli interventi di razionalizzazione dell'impianto di recupero e valorizzazione del biogas. Resta da risolvere il problema del basso carico in ingresso all'impianto, che a seguito degli interventi di ampliamento realizzati nel 2021 potrebbe trattare oggi fino a 30.000 t/a di rifiuto a fronte di un quantitativo conferito nel 2024 di 21.305 t.

	2020	2021	2022	2023	2024
Energia elettrica prodotta (MWh)	3.040	5.513	5.976	7.396	8.221
Rifiuti conferiti (t)	16.578	17.550	19.145	21.345	21.305
Energia elettrica - produzione specifica (MWh/t)	0,183	0,314	0,312	0,346	0,386

Rifiuto conferito ed energia prodotta



La discarica di Vadena

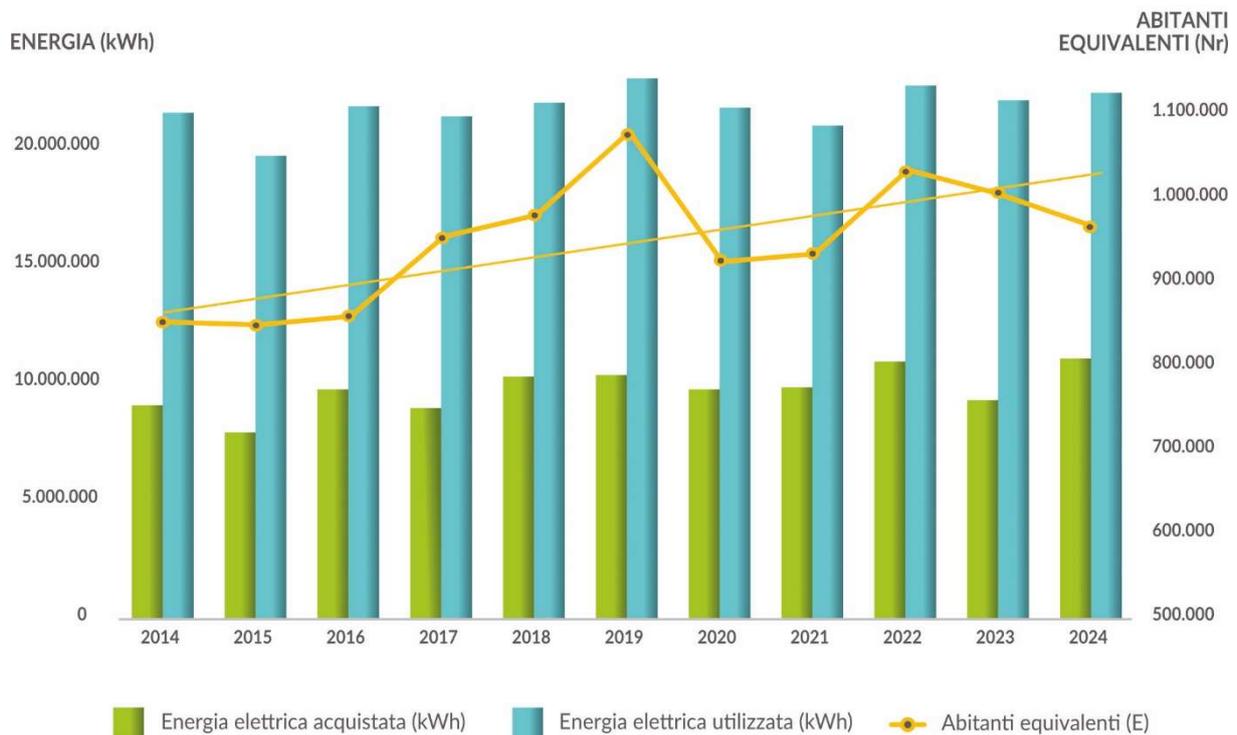


La depurazione delle acque reflue

Di seguito l'andamento dell'energia elettrica acquistata ed utilizzata nei depuratori dell'Ambito Ottimale Territoriale 2 gestiti dalla società.

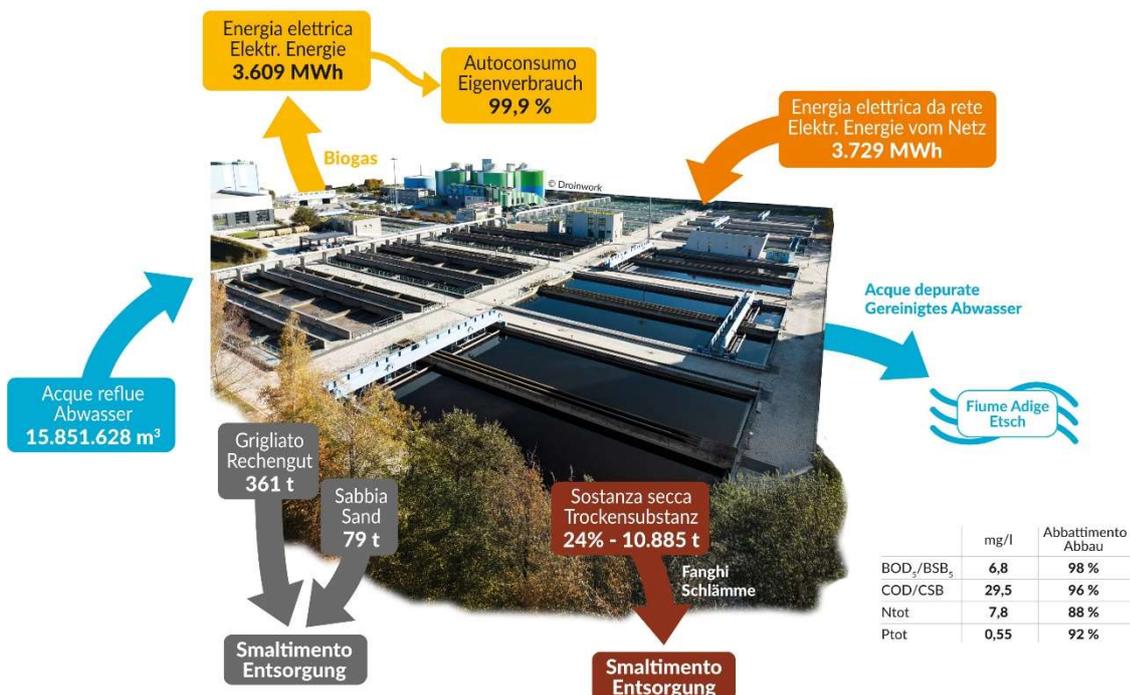
Dal grafico si evince che pur a fronte di una tendenza crescente del carico in ingresso agli impianti il consumo di energia elettrica dalla rete si è mantenuto tendenzialmente costante. Questo è stato possibile grazie agli interventi di razionalizzazione dei consumi e della produzione di energia (biogas) sugli impianti. Con l'intervento previsto presso il depuratore di Merano (realizzazione di un impianto anaerobico ad alto carico per gli scarichi industriali) dal 2026 i consumi da rete dovrebbero subire un ulteriore sensibile decremento.

ATO2 energia acquistata e consumata



Il depuratore di Bolzano

Le prestazioni del depuratore di Bolzano nel 2024 sono state condizionate da un incidente avvenuto a fine febbraio quando si è sfilata la tubazione di collegamento dei due digestori e sono fuoriusciti 3.500 di metri cubi di fango. L'incidente ha spinto la società a predisporre un piano di emergenza in tutti i depuratori ed a costituire una squadra "grandi emergenze" di 6 persone, con addestramento presso la Scuola Provinciale dei vigili del fuoco. Con l'entrata in funzione del terzo digestore la produzione di biogas è migliorata notevolmente.



Il depuratore di Merano

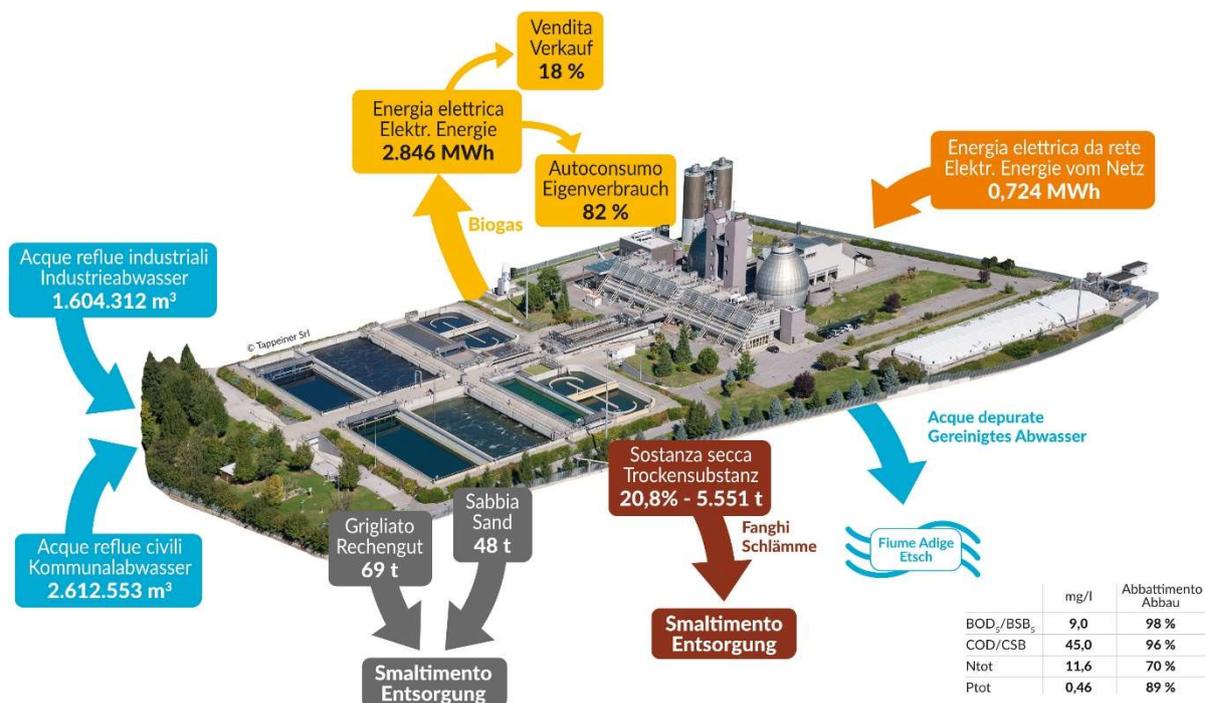
Nel depuratore di Merano sono in corso i lavori di ampliamento che porteranno la capacità depurativa dagli attuali 364.000 abitanti equivalenti ai 619.000 abitanti equivalenti, in particolare è in corso la costruzione dell'impianto anaerobico ad alto carico per il pretrattamento dei liquami industriali.

Nonostante il cantiere molto impattante i valori allo scarico nel 2024 sono stati i migliori di sempre. A fine anno sono emerse grosse difficoltà alla linea della biologia.



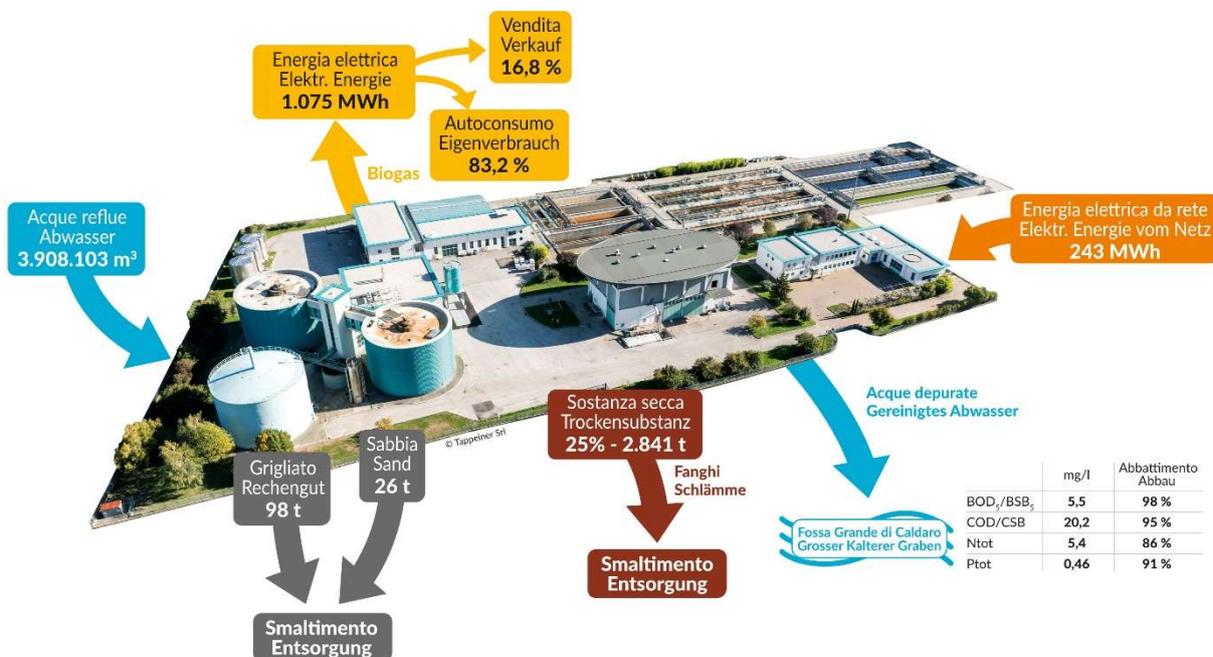
Il depuratore di Bronzolo

Nel corso del 2024 sono emersi nell'impianto dei problemi con l'azoto allo scarico a causa del continuo aumento dello scarico della ditta VOG e dell'impossibilità di trattarlo interamente nell'impianto anaerobico dedicato; a fine anno si è verificata una rottura del serbatoio di ricircolo anaerobico che è stato sostituito immediatamente. E' in corso la progettazione per il revamping della linea biologica; si sta inoltre svolgendo un dottorato di ricerca su impianti anaerobici UASB per ottimizzarne il funzionamento. Proseguito l'impegno per la riduzione dei consumi energetici e per la creazione di un magazzino ricambi gestito professionalmente.



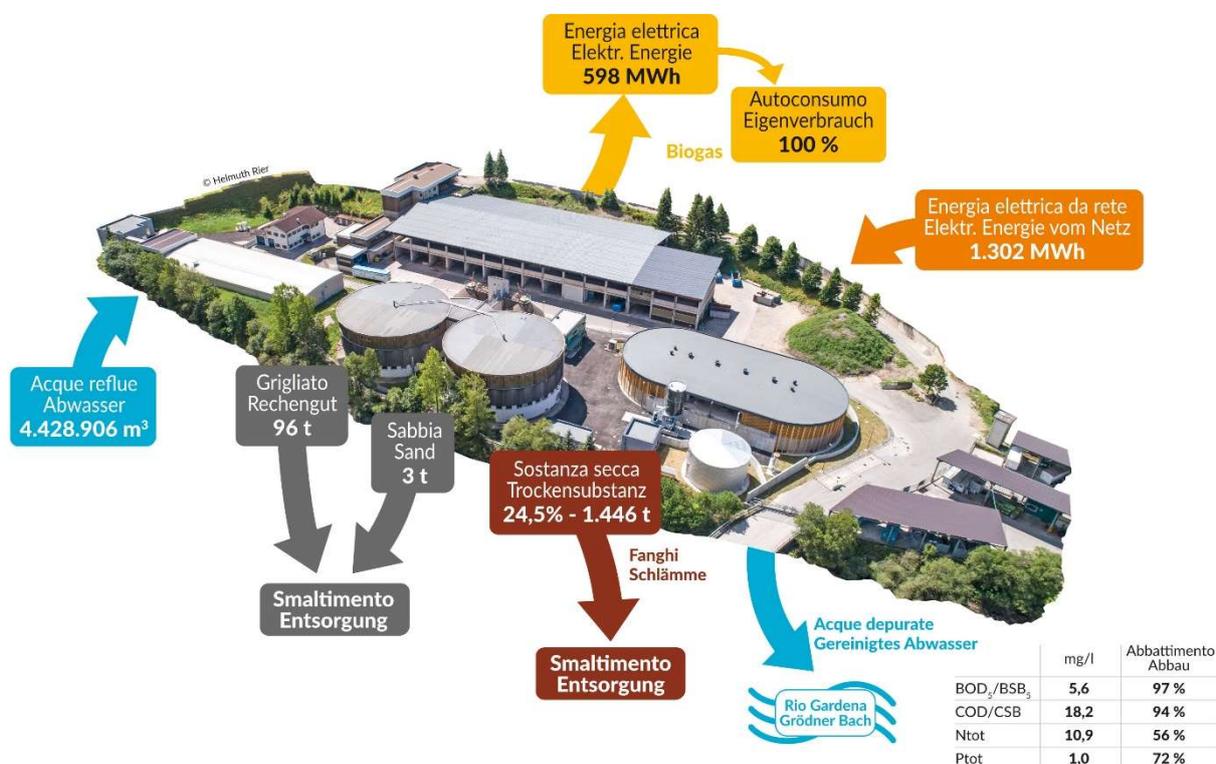
Il depuratore di Termeno

Nell'impianto i valori allo scarico hanno registrato nel 2024 un ulteriore miglioramento. Ridotti inoltre i consumi energetici. Nel corso dell'anno è stata adeguata la linea biologica 1 e resa identica alle altre due e rifatta (internamente) la linea di dosaggio del defosfatante.



Il depuratore di Pontives

Nel 2024 sono stati raggiunti degli ottimi risultati in termini di prestazioni dell'impianto nonostante il continuo aumento del carico influente: il 31.12.24 è stato registrato il record di abitanti equivalenti trattati (ca. 94.000), a fronte di una capacità dell'impianto di 75.000. Proseguito l'impegno per la riduzione dei consumi energetici e per la creazione di un magazzino ricambi gestito professionalmente.



3. Le prestazioni degli altri settori

Gli altri settori hanno registrato le seguenti prestazioni.

La Rete

Di seguito i dati principali del settore Rete nel periodo 2022-2024; da evidenziare un aumento nel 2024 di 21 unità delle stazioni di pompaggio gestite.

	2022	2023	2024
Rete fognaria (Km)	255	255	255
Stazioni pompaggio (n.)	48	49	70
Stazioni di misura (n.)	61	61	61
Vasche accumulo (n.)	16	16	16
Fosse settiche svuotate (n.)	894	962	950

Il laboratorio di analisi

Di seguito il numero di campioni complessivamente analizzati nel triennio 2022-2024 compresi quelli per clienti esterni.

Campioni analizzati (n.)	2022	2023	2024
Acque	57	105	34
Acque potabili	3.715	3.918	3.850
Emissioni gassose/deposizioni atmosferiche	365	380	505
Rifiuti	52	65	242
Fanghi e terreni	353	281	465
Alimenti/mangimi	12	34	12
Scarichi industriali	257	217	278
Impianti eco center (acque reflue)	4.468	4.292	4.313
Totale	9.279	9.292	9.699

4. Le attività da stazione appaltante

4.1 I progetti principali

Nel 2024 ci sono stati cantieri aperti di 10 diversi progetti per un importo totale pari a 32,9 Mio di euro (+IVA):

Progetto	Importo (+ IVA)	Contributo ricevuto
Discarica di Vadena: messa in sicurezza con paramassi	2.030.000 €	70%
Discarica Lana: riprofilamento e copertura della superficie	448.000 €	0%
Depuratore Merano: digestori ad alto carico e collettore Forst - Zipperle	21.490.350 €	Digestori: PNRR + 90% sul residuo Collettore: 0%
Depuratore Bolzano: costruzione terzo digestore	7.200.000 €	90%
Depuratore Bolzano: impianto di trattamento dei rifiuti derivanti dalla pulizia della fognatura	630.000 €	90%
Depuratore Sarentino: lavori locale grigliatura e vasca pioggia	310.000 €	70%
Depuratore Lana: adeguamento sistema di supervisione e automazione	270.000 €	70%
Rete: risanamento collettore sovracomunale Marleno - Lana	204.200 €	70%
Rete: risanamenti urgenti collettori sovracomunali comune Bolzano	202.100 €	70%
Termovalorizzatore: prolungamento scala esterna fossa rifiuti	180.000 €	0%
Totale	32.964.650 €	

Di seguito una breve descrizione dei principali progetti seguiti nel 2024.

IDA Bolzano - Costruzione del terzo digestore

Negli anni il depuratore di Bolzano è stato riclassificato dopo diversi lavori di ottimizzazione dai 275.000 AE del 2005 agli attuali 450.000 AE. Per questo motivo anche il trattamento di digestione anaerobica dei fanghi, pur dimensionato inizialmente in modo generoso, risulta ora con i suoi 2 digestori da 12.000 m3 di volume complessivo piuttosto risicato. A tal fine, tenendo conto che nei prossimi anni sono in previsione ulteriori allacciamenti di impianti periferici (Meltina, Auna di Sotto), si è resa necessaria la costruzione di un ulteriore digestore anaerobico da 6.000 m3. I lavori sono iniziati nell'autunno del 2022 e sono finiti in autunno 2024.

IDA Merano - Ampliamento impianto e collettore di collegamento Forst-Zipperle

Nel corso degli ultimi anni è stato osservato un generale incremento dei carichi organici ed idraulici in ingresso al depuratore di Merano che lo hanno portato ad operare in condizioni limite. Dato che all'impianto confluiscono reflui di tipo industriale ad elevato potenziale energetico (refluo Zipperle®, tramite condotta dedicata e refluo Forst® unitamente al refluo civile), l'ampliamento del depuratore prevede di effettuare un trattamento specifico mediante la costruzione di reattori "anaerobici ad alto carico", sgravando le filiere esistenti dal trattamento di queste matrici.

Si rende pertanto necessaria la costruzione di un collettore dedicato per il solo refluo Forst® in maniera tale che, unitamente al refluo Zipperle®, il trattamento ad alto carico risulti sostenibile tecnicamente ed economicamente. Il collettore sarà lungo 5,8 Km, partirà dalla Birreria Forst per poi innestarsi nel collettore "Zipperle" nella strada ex-Rabbiosi. I lavori del collettore sono iniziati in inverno 2024 e si concluderanno in estate 2025 di pari passo con i lavori di ampliamento del depuratore. L'importo complessivo stimato è pari a 21,5 Mio €. Di seguito le opere che sono in fase di progettazione a fine 2024 o in attesa dell'inizio dei lavori:

Progetto	Importo (+IVA)	Stato progetto al 31/12/2024
Depuratore Bolzano: sostituzione trasformatori	245.000 €	in attesa inizio lavori
Depuratore Bronzolo: ottimizzazione linea fanghi	2.500.000 €	lavori in corso
Depuratore Sarentino: adeguamento impianto esistente	330.000 €	in attesa forniture
Depuratore Anterivo: adeguamento impianto	2.004.612 €	fase progettuale
Depuratore Passiria: ampliamento impianto	15.400.000 €	fase progettuale
Depuratore Pontives: sostituzione passerelle	450.000 €	in attesa inizio lavori
Depuratore Pontives: adeguamento sedimentazioni primarie	600.000 €	fase progettuale
Fermentazione: adeguamento energetico	1.800.000 €	fase progettuale
Rete: nuovo collettore Meltina Vilpiano	4.550.000 €	in verifica
Rete: nuova sede	6.000.000 €	fase progettuale
Rete: collettore Iprona-Pircher	975.000 €	fase progettuale
Termovalorizzatore: area stoccaggio balle, magazzino e spogliatoi ditte esterne	2.000.000 €	fase progettuale

4.2 Altri affidamenti

Nel 2024 sono state espletate complessivamente 1.097 procedure di affidamento delle quali 1.061 sotto la soglia prevista dalla LP 16/2015 all'Art. 26 per gli affidamenti diretti (150.000 € per lavori e 140.000 per servizi e forniture) e 36 sopra tale soglia. Nel settore lavori a fronte di 75 affidamenti totali quelli sopra soglia sono stati 6, nel settore forniture e servizi a fronte di 1.022 affidamenti complessivi, quelli sopra soglia sono stati 30.

4.3 Procedimenti giudiziari

Nel corso dell'esercizio 2024, la società è stata coinvolta in un totale di sei contenziosi, la maggior parte dei quali originati in esercizi precedenti e definiti nel corso dell'anno.

Tali procedimenti possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

- procedimenti civili: un contenzioso relativo al recupero di accise provinciali, avviato nell'esercizio 2021 e conclusosi con una sentenza favorevole per eco center emessa dal Tribunale di Roma; due procedure di recupero crediti, di cui una sfociata in insinuazione al passivo della società debitrice a seguito della sua ammissione all'amministrazione straordinaria, mentre l'altra è giunta alla fase dell'esecuzione mobiliare. In quest'ultimo caso, due tentativi di pignoramento hanno dato esito negativo, il secondo dei quali a causa della presentazione, da parte della società debitrice, di una domanda di ammissione al concordato preventivo;
- procedimenti amministrativi: due ricorsi amministrativi, di cui uno conclusosi con esito favorevole per eco center innanzi al Consiglio di Stato, mentre il secondo è stato archiviato a seguito della dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse da parte della ricorrente nel corso del giudizio pendente innanzi al TRGA di Bolzano;
- procedimenti penali: un procedimento penale avviato e definito nel corso del 2024 mediante l'ammissione al pagamento della sanzione in via amministrativa.

5. La nuova direttiva europea sul trattamento delle acque reflue urbane (Direttiva (UE) 2024/3019)

È entrata in vigore il 17/12/2024 e l'Italia avrà 31 mesi per recepirla.

Prevede:

- limiti più severi per N (azoto) e P (fosforo)
- trattamenti quaternari di microinquinanti individuando quelli più rappresentativi con rimozioni minime dell'80%
- neutralità energetica entro il 2045 per gestori dove l'energia consumata deve essere inferiore all'energia prodotta da fonti rinnovabili. Questo risulta in contrasto con l'implementazione di trattamenti quaternari molto energivori
- richiesta di controllo/monitoraggio dei gas a effetto serra (almeno CO₂, N₂O e CH₄) per impianti >10.000 AE (Bolzano, Merano, Bronzolo, Termeno, Pontives, Passiria e Sarentino)

In applicazione alla direttiva eco center dovrà pianificare i seguenti interventi:

- a) impianti > 150.000 AE: Bolzano, Merano, Bronzolo e Termeno se considerata area a rischio trattamenti terziari con limiti più severi, trattamenti quaternari, neutralità energetica, monitoraggio resistenza microbica, monitoraggio gas a effetto serra
- b) impianti > 10.000 AE (8 impianti) considerato anche Sarentino con nuove modifiche biologia 2025

trattamenti terziari con limiti più severi, neutralità energetica, monitoraggio gas a effetto serra.

6. La sostenibilità

eco center ha l'obiettivo di presentare la rendicontazione societaria di sostenibilità dal 2026 relativa all'esercizio 2025 in base ai nuovi standard definiti dalla Direttiva CSRD del 2022.

La società è supportata in questo percorso dalla società Deloitte e già nel 2024 è iniziata la raccolta dati e la creazione di procedure per arrivare pronti al bilancio 2025.

7. L'attività di pubbliche relazioni

Educazione ambientale

Nel 2024 sono proseguite le visite agli impianti principali gestiti da eco center. Il numero di visitatori è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente; da evidenziare che causa lavori il depuratore di Merano è stato aperto al pubblico solo due mesi, mentre il depuratore di Bolzano solo quattro mesi.

Gli impianti più visitati sono stati il termovalorizzatore di Bolzano, la fermentazione di Lana ed il depuratore di Bolzano.

Visitatori impianti eco center	2022	2023	2024
Scuole e Università	869	1.245	1.503
Cittadini, associazioni, istituzioni, aziende	498	756	594
Totale	1.367	2.001	2.097

Personale eco center ha svolto attività di docenza sulle tematiche ambientali nel corso "Tecnico gestione rifiuti" presso la scuola professionale Luigi Einaudi di Bolzano. È inoltre intervenuto alla giornata formativa della sezione giovanile del CAI svoltasi in autunno.

Eventi e manifestazioni

Nel corso del 2024 è stato organizzato per la cittadinanza un "Open day" al termovalorizzatore di Bolzano, evento che è stato particolarmente apprezzato dalla popolazione. In linea con la digitalizzazione le iscrizioni sono state impostate in formato "on-line" tramite il sito istituzionale eco center.

Organizzato nell'ambito del progetto "CORE" della Provincia di Bolzano un "Open day" all'impianto di fermentazione di Lana.

Inaugurato in autunno l'ampliamento del depuratore di Bolzano, l'evento è stato rivolto ai rappresentanti politici ed ai fornitori.

Sono state inoltre svolte le seguenti manifestazioni:

- convegno "Südtirol Energieressourcen"
- convegno "Unitechnics on tour"
- incontro autunnale di aggiornamento dei gestori depuratori.

Redazionali

Nel 2024 ricorrevano i 30 anni di attività di eco center. Per condividere con l'esterno questo traguardo importante è stata effettuata un'inserzione redazionale nei principali quotidiani locali che ripercorreva la storia della società.

In autunno è stato invece pubblicato un redazionale dedicato all'ampliamento del depuratore di Bolzano.

Iniziata l'attività di accompagnamento mediatico dei principali progetti: predisposti diversi comunicati stampa nel corso dell'anno dedicati alle diverse fasi dell'ampliamento del depuratore di Merano e di costruzione del collettore Forst.

Canali di comunicazione

A fine luglio 2024 è stato attivato il nuovo sito eco center. E' indicizzato in SEO (search engine optimization), cioè è ottimizzato per i motori di ricerca consentendo agli utenti di trovarlo più agevolmente.

Nel nuovo sito sono state riorganizzate tutte le informazioni e ne sono state inserite delle ulteriori per migliorare la trasparenza verso l'esterno, quali ad esempio le autorizzazioni di tutti i depuratori rilasciate dall'ente di controllo. Inoltre per i depuratori di maggiori dimensioni è iniziata la pubblicazione in automatico dei report mensili con i principali valori di depurazione ottenuti; il report è stato impostato in forma semplificata per agevolare la consultazione per i "non addetti".

Analisi dell'andamento della gestione e della struttura finanziaria

Nell'esercizio passato il valore della produzione, è diminuito del 3,22% rispetto al valore della produzione dell'anno precedente, mentre i costi della produzione sono diminuiti del 6,42% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti del 1,77% rispetto all'esercizio precedente. Questa dinamica di riduzione più marcata dei costi rispetto ai ricavi è risultata in un EBITDA in netto miglioramento del 25,15 % rispetto all'anno precedente assestandosi a Euro 4.201.100 (Euro 3.356.775 esercizio precedente) e in un reddito operativo (EBIT) ampiamente positivo per Euro 1.654.130, anch'esso in netto miglioramento rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro -82.208 esercizio precedente). Il risultato della gestione finanziaria ampiamente positivo per Euro 288.314 (+528.088 Euro esercizio precedente) grazie agli interessi attivi contribuisce in modo positivo al risultato d'esercizio, mentre la svalutazione di una partecipazione di minoranza (-5.311 Euro) e il carico impositivo (-563.409 Euro) riducono il risultato d'esercizio, che però rimane pur sempre ampiamente positivo per Euro 1.373.724 (Euro 265.973 esercizio precedente).

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per l'esercizio in chiusura al 31.12.2024, e per gli esercizi precedenti, rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria.

Conto economico	2024	2023	2022	2021
vendite	50.294.543	51.198.674	62.470.558	45.711.836
variazione rimanenze	249.224	258.712	358.495	220.304
- consumo per materie prime e costo per spese esterne	30.908.898	34.091.041	46.386.031	31.355.474
valore aggiunto	19.634.869	17.366.345	16.443.022	14.576.666
+ risultato da gestione extracaratteristica	1.365.175	2.169.401	2.809.505	6.292.351
- spese per lavoro dipendente	14.809.079	14.276.816	13.332.849	14.620.132
- altri costi operativi	1.989.865	1.902.154	1.691.966	2.609.347
MOL o EBITDA	4.201.100	3.356.775	4.227.712	3.639.539
- ammortamenti / accantonamenti	2.546.970	3.438.983	3.210.942	3.206.024
RISULTATO OPERATIVO EBIT	1.654.130	-82.208	1.016.770	433.514
+/- reddito gestione atipica	0	0	0	0
+/- reddito gestione finanziaria	288.314	528.088	44.432	-23.895
RISULTATO CORRENTE	1.942.444	445.880	1.061.202	409.619
+/- reddito gestione straordinaria	-5.311	-11.785	-291.360	-250.000
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.937.133	434.095	769.842	159.619
- imposte	563.409	168.122	183.333	147.595
REDDITO NETTO	1.373.724	265.973	586.509	12.024

Stato patrimoniale

IMPIEGHI		2024	2023	2022	2021
immobilizzazioni (I)	immateriali	594.072	98.524	135.500	198.729
	materiali	22.870.004	19.422.037	19.234.272	19.200.777
	finanziarie	2.915	8.216	20.001	311.361
		23.466.991	19.528.777	19.389.773	19.710.867
attivo circolante (C)	rimanenze	7.118.357	6.669.771	6.406.767	5.460.518
	liquidità differite (Ld)	13.325.643	11.627.469	15.972.988	11.747.401
	liquidità immediate (Li)	9.490.375	11.199.569	20.881.564	10.314.620
		29.934.375	29.496.809	43.261.319	27.522.539
Totale attivo (K)		53.401.366	49.025.586	62.651.092	47.233.406

FONTI		2024	2023	2022	2021
Patrimonio netto		21.922.012	20.548.288	20.282.315	19.695.805
Passività consolidate (Pcon)		9.696.498	9.660.733	8.495.949	7.538.775
Passività correnti (Pcorr)		21.782.856	18.816.565	33.872.828	19.998.826
Totale passivo		53.401.366	49.025.586	62.651.092	47.233.406

Sulla base delle suesposte riclassificazioni sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

indicatori di struttura finanziaria	2024	2023	2022	2021
peso immobilizzazione (Immobilizzazioni : Attivo)	43,94%	39,83%	30,95%	41,73%
peso capitale circolante (Attivo circolante : Attivo)	56,06%	60,17%	69,05%	58,27%
peso capitale proprio (Patrimonio netto : Attivo)	41,05%	41,91%	32,37%	41,70%
peso capitale di terzi (capitale di terzi : Attivo)	58,95%	58,09%	67,63%	58,30%
indicatori di situazione finanziaria	2024	2023	2022	2021
indice disponibilità (Attivo circolante : Passivo corrente)	1,374	1,568	1,277	1,376
indice liquidità (Liquidità differita + immediata : Passivo corrente)	1,047	1,213	1,088	1,103
indice di autocopertura (Patrimonio netto : Immobilizzazioni)	0,934	1,052	1,046	0,999
indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + Passivo consolidato) : Immobilizzazioni	1,347	1,547	1,484	1,382
grado di indebitamento (Capitale di terzi : Patrimonio netto)	1,436	1,386	2,089	1,398
indicatori di situazione economica	2024	2023	2022	2021
ROE	6,27%	1,29%	2,89%	0,06%
ROI	3,77%	-0,22%	2,44%	1,18%
ROS	3,29%	-0,16%	1,63%	0,95%

Quanto alla struttura finanziaria per le ragioni evidenziate precedentemente, l'autofinanziamento (EBITDA) per Euro 4.201.100 è aumentato rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.356.775). A causa dei cospicui e continui investimenti la percentuale dei pesi delle immobilizzazioni è aumentata, passando da 39,83 % nel 2023 a 43,94 % nel 2024 e di riflesso è diminuita la percentuale dei pesi del capitale circolante che passa da 60,17% del 2023 ad un 56,06 % del 2024.

Dal lato del passivo invece il peso del capitale proprio passa da 41,91 % nel 2023 al 41,05 % nel 2024 che significa conseguentemente un aumento del peso dei mezzi di terzi che passa da 58,09 % nel 2023 al 58,95 % nel 2024.

Il quoziente primario di struttura o indice di autocopertura passa da 1,052 nel 2023 a 0,9341 nel 2024.

Infine per ciò che riguarda la situazione economica, si evidenzia che la società subisce da vari anni una flessione dei margini anche se l'esercizio appena concluso è in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti dovuta in particolare alla più accentuata flessione dei costi per materie prime e servizi caratteristici (-9,33%) rispetto alla flessione dei ricavi (-1,77%). Per questa ragione gli indicatori economici sono nettamente migliorati rispetto all'esercizio precedente e hanno consentito alla società di conseguire quest'anno un risultato ampiamente positivo. Considerando quanto sopra ed in base agli indici di bilancio presentati per l'ultimo esercizio e per gli anni precedenti si può affermare che la società continua a presentare una struttura di bilancio solida.

Informazioni su ambiente e personale

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2428 co. 2 c.c. vi precisiamo che:

- la società svolge la sua attività di gestione di impianti ambientali nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, sicurezza e di igiene sul posto di lavoro. Nell'anno 2024 è stato avviato un procedimento penale in materia di ambiente definito nel corso dell'anno mediante l'ammissione al pagamento della sanzione in via amministrativa;
- per quanto concerne le politiche del personale vi segnaliamo che i rapporti con la rappresentanza dei lavoratori sono stati caratterizzati anche durante l'esercizio appena concluso generalmente da reciproca comprensione e collaborazione, che ha permesso di affrontare eventuali problemi con spirito costruttivo.

Esposizione a rischi ed incertezze

La società ha instaurato una serie di procedure e meccanismi per tenere sotto controllo i rischi specifici collegati all'attività.

In particolare, per la protezione dell'ambiente sono state adottate tutte le misure di sicurezza previste dalla legge, così come documentato dalle certificazioni ottenute UNI EN ISO 9001 e 14001.

Per la sicurezza sul lavoro sono applicate tutte le procedure specifiche previste per il settore di attività della società, coerentemente con le linee guida UNI INAIL.

La società ha adottato un Modello Organizzativo, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che comprende un codice etico e si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni ivi contenuti in tutti i rapporti di natura economica e non instaurati dalla società. Tramite il codice etico la società comunica la propria missione per la tutela dell'ambiente e l'importanza del comportamento etico nella propria attività.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

I crediti e i debiti di natura commerciale non vengono considerati suscettibili di generare rischi finanziari, in quanto hanno scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi. Inoltre la società detiene depositi bancari e denaro in cassa per i quali non sussistono rischi.

La società non ha debiti bancari rilevanti o debiti verso altri finanziatori e non detiene strumenti derivati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2024 le attività di ricerca e sviluppo sono proseguite come da programma portando avanti una serie di progetti di ricerca che riguardano in particolare il recupero delle scorie prodotte presso il termovalorizzatore di Bolzano come materia prima seconda in edilizia per il quale è stato ordinato ed è in fase di installazione presso la sede provvisoria il macchinario scelto allo scopo, che dovrebbe poi essere installato in via definitiva presso la discarica di Vadena, lo studio della presenza di microplastiche in ambiente e nel ciclo del trattamento delle acque reflue valutando anche la possibilità di trattamenti in grado di rimuoverle e di evitarne la dispersione in ambiente e infine il progetto di trattamento e recupero delle polveri da trattamento fumi del termovalorizzatore di Bolzano con la carbonificazione idrotermale (HTC) in collaborazione con la associazione di ricerca Eco Research. Per tutti i progetti in questione sono attesi i risultati finali entro fine 2025.

L'assetto societario

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale è detenuto dal Comune di Bolzano (43,8551%), dalla Provincia Autonoma di Bolzano (9,9999%), da 96 Comuni e dalle sette Comunità Comprensoriali della Provincia Autonoma di Bolzano.

Filiali e sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. di seguito sono elencate le varie filiali e sedi secondarie oltre la sede principale di Bolzano:

Descrizione	Indirizzo
Inceneritore Bolzano	Lungo Isarco Sinistro 57, Bolzano
Deposito rifiuti „Frizzi Au“	Ischia Frizzi 1, Vadena
Depuratore „Bolzano“	Lungo Isarco Destro 21, Bolzano
Deposito rifiuti „Tisner Auen“	Via della Rena 20/1, Lana
Impianto di fermentazione „Lana“	Via della Rena 22, Lana
Depuratore „Sinich Meran“	Via Nazionale. 132, Merano
Depuratore „Tramin“	Via Stazione. 31, Termeno
Depuratore „Laurein“	Fraz. Schmieden, Lauregno
Depuratore „Proveis“	Mühlplatz Greif Laurein, Proves
Depuratore „Unsere liebe Frau im Walde“	Via Holz, Senale - S. Felice
Depuratore „Ulten“	Fraz. S. Valburga, Ultimo
Depuratore „Passeier“	Via Passiria.26A, S. Martino i.P.
Depuratore „St. Pankraz“	Fraz. S. Pancrazio, Auf der Sand 8, Ultimo
Depuratore „Afang-Jenesien“	Fraz. Avigna, Dorner 9, San Genesio
Depuratore „Flaas-Jenesien“	Fraz. Valas 1, San Genesio
Depuratore „Altrei“	Fraz. Pramario 15, Anterivo

Depuratore „Branzoll“	Via San Giovanni 3, Bronzolo
Depuratore „Mölten“	Loc. Vallesina, Meltina
Depuratore „Lana“	Via Bolzano 86, Lana
Depuratore „Margreid“	Punggl 1, Magrè s. S. d. V.
Depuratore „Sarnthein“	Fraz. Pozza 34, Sarentino
Depuratore „Salorno“	Via Nazionale 46, Salorno
Depuratore „Bundschen-Wangener Kreuzung“	Fraz. Vangabassa 26, Sarentino
Depuratore “Pontives”	Fraz. S. Michele 56, Pontives, Castelrotto
Depuratore “Breiteben”	Via Pianlargo snc, San Martino in Passiria
Laboratorio analisi	Via Lugi Negrelli 13, Bolzano
Depuratore “Rabenstein”	Moso in Passiria 22/D, Val Passiria
Deposito rifiuti	Via Castelfirmiano 59, Bolzano

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell’esercizio la società ha effettuato operazioni attive e passive nei confronti della società SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano controllata dal Comune di Bolzano. Le informazioni riguardo le operazioni con SEAB Spa sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio.

Azioni proprie o di controllanti possedute, acquistate o alienate nell’esercizio

Nel corso dell’esercizio 2010 la società ha acquistato un’azione propria del valore nominale di Euro 51,65 per un controvalore di Euro 90.051,65.

Nell’esercizio 2011 la società ha acquistato dal Comune di Bolzano n. 1.030 azioni al valore nominale di euro 51,65 ciascuna, corrispondente a 1,144432 % del capitale sociale. Nell’anno 2012 sono state vendute al valore nominale 450 azioni alle Comunità Comprensoriali. Nell’anno 2013 sono state vendute a diversi Comuni e sempre al valore nominale 180 azioni, nell’anno 2014 altre 130 azioni ed infine nell’anno 2015 altre 70 azioni. Nel corso dell’esercizio 2019 sono state cedute 10 azioni al Comune di Lasa e le 54 azioni del Consorzio Smaltimento Oltradige-Bassa Atesina sono state annullate e trasferite alla Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina a causa dello scioglimento del Consorzio.

Le restanti n. 191 azioni, corrispondenti a Euro 9.865,15 del capitale sociale, saranno cedute nei prossimi anni ad altri comuni.

Nel corso dell’esercizio appena chiuso la società non ha ceduto o acquistato altre azioni proprie o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

L’attività nei primi mesi dell’anno 2025 è in linea con l’andamento dell’attività dell’esercizio appena chiuso.

Relazione sul governo societario (Art. 6 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)

Premessa

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” prevede all’art.6 “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”, che le società a controllo pubblico:

- se svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato adottino sistemi di contabilità separata per tali attività e per ciascuna attività;
- predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario;
- valutino l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario adottati con ulteriori strumenti di governo successivamente indicati;
- predispongano una relazione annuale sul governo societario a chiusura dell’esercizio sociale pubblicata con il bilancio di esercizio. Nella relazione annuale oltre agli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale devono essere indicati anche gli eventuali strumenti integrativi adottati oppure le motivazioni per le quali non sono stati adottati. Si fa presente che come suggerito dalle Linee guida sulla Relazione sul governo societario emanate dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti la predetta relazione costituisce una sezione della Relazione sulla Gestione.

L’art. 14 del D.Lgs. 175/2016 “Crisi d’impresa di società a partecipazione pubblica” prevede, che se nei programmi di valutazione del rischio emergono uno o più indicatori di crisi aziendale l’organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

La Società

eco center SpA è stata costituita nel 1994 ai sensi dell’art. 22, comma 3, lettera e) della L. n. 142 dell’8 giugno 1990, nonché dell’art. 44, comma 3, lettera e) della L.R. n. 1 del 4 gennaio 1993.

È una società a totale capitale pubblico: il Comune di Bolzano detiene il 43,8551% del capitale, la Provincia Autonoma di Bolzano il 9,9999%, il restante 45,9328% del capitale sociale è detenuto da 96 Comuni e dalle Comunità comprensoriali altoatesine.

Svolge le seguenti attività principali:

- a) costruzione, compravendita, manutenzione e gestione di impianti e servizi ambientali;
- b) gestione di risorse energetiche e distribuzione del calore, compresa la commercializzazione, la produzione e la distribuzione di energia elettrica;
- c) tutte le attività direttamente o indirettamente collegate ai servizi ad essa affidati dai propri soci.

La Società opera su affidamento diretto (in house) di incarico da parte degli enti pubblici partecipanti, agendo come vero e proprio organo delle amministrazioni pubbliche partecipanti, che esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La governance della Società

Il sistema di governance adottato da eco center SpA per l'amministrazione ed il controllo è il sistema tradizionale previsto dagli artt. 2380-bis e seguenti del c.c.

Di seguito gli organi previsti dallo Statuto societario:

Assemblea dei soci

L'assemblea è l'organo, che rappresenta tutti i soci. E' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sono riservati al voto dell'assemblea:

- le approvazioni, le determinazioni e le nomine di cui agli artt. 2364 e 2365 del c.c.;
- gli altri oggetti inderogabilmente demandati all'assemblea dallo statuto e dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

È formato da cinque componenti nominati dai soci in misura proporzionale alle loro quote di partecipazione sociale. Due degli amministratori spettano al Comune di Bolzano, uno dei quali è il sindaco "pro tempore" o persona da lui delegata e l'altro viene nominato dal Consiglio Comunale, due amministratori vengono nominati dagli altri Comuni tramite le Comunità Comprensoriali Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina e Salto Sciliar, uno degli amministratori viene nominato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Viene eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti su indicazione dei consiglieri nominati dal Comune di Bolzano. Al Presidente spettano la firma sociale e la rappresentanza della Società.

Direttore Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione sovrintende a tutto l'andamento tecnico, amministrativo, finanziario e contabile della società per poter condurre la normale gestione aziendale.

Collegio sindacale

È costituito da tre componenti effettivi e due sindaci supplenti nominati dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale: un sindaco effettivo ed un sindaco supplente sono nominati dal Comune di Bolzano, un sindaco effettivo è designato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente vengono nominati dagli altri Comuni soci.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci.

Controllo dei soci

In ottemperanza alla normativa vigente i soci destinatari dell'attività principale di eco center effettuano sulla società stessa un controllo analogo a quello, che esercitano direttamente sui propri servizi. Questo controllo viene esercitato tramite attività di indirizzo, programmazione e vigilanza con due comitati.

I due comitati svolgono le seguenti funzioni:

- provvedono alla consultazione tra gli enti locali circa la gestione dei servizi pubblici svolti dalla società e circa il suo andamento generale;
- verificano il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti;
- valutano l'andamento economico-finanziario della gestione;
- approvano il piano industriale e gli altri documenti programmatici che, per Statuto, la società è tenuta a trasmettere;
- approvano preventivamente il programma annuale dettagliato dei costi e delle attività (budget), tutte le operazioni di natura straordinaria (come l'acquisizione di partecipazioni in altre società, operazioni

mobiliari ed immobiliari, emissione di obbligazioni e assunzione di mutui passivi) e quelle ordinarie rilevanti;

- provvedono alla modifica degli schemi tipo dei contratti di servizio, all'approvazione di nuovi eventuali schemi tipo, previo invio ai singoli enti locali per gli adempimenti di competenza;
- valutano e danno l'assenso per modifiche sostanziali agli impianti esistenti o la costruzione di nuovi impianti.

Comitato di vigilanza e controllo per il servizio integrato di fognatura e depurazione

Previsto dalla Convenzione tra i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale 2 (ATO2, Bolzano – Burgraviato – Salto/Sciliar – Oltradige/Bassa Atesina) e dal Contratto di concessione stipulato tra gli stessi Comuni ed eco center SpA.

Il Comitato è costituito da otto componenti: due componenti nominati dal Comune di Bolzano e due componenti nominati da ciascuna Comunità Comprensoriale. Alle riunioni partecipa un rappresentante di eco center SpA quale gestore dell'ATO2 senza diritto di voto.

Comitato di coordinamento intercomunale per gli altri servizi

Istituito dallo Statuto eco center SpA per esercitare il controllo dei servizi diversi da quelli per cui opera il "Comitato di vigilanza e controllo per il servizio integrato di fognatura e depurazione", è formato da nove componenti: un componente nominato dal Comune di Bolzano, un componente dalla Provincia Autonoma di Bolzano ed i rimanenti sette componenti dalle sette Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige. Alle riunioni partecipa un rappresentante di eco center SpA quale gestore senza diritto di voto.

La presidenza è affidata al rappresentante del Comune di Bolzano.

Gli strumenti di governance adottati

Di seguito gli strumenti di governance adottati da eco center SpA ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016.

1. Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi

In considerazione del fatto che la Società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, si ritiene che il presente comma non sia di diretta pertinenza della Società, pertanto nessuna misura specifica è stata adottata nell'ambito del dispositivo di cui al comma 1.

2. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ex Art. 6 c. 2, D.Lgs. 175/2016

La gestione del rischio di crisi aziendale coinvolge molteplici figure con differenti ruoli e responsabilità: i due Comitati di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

Nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati individuati e monitorati otto indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente l'eventuale crisi aziendale. Per ogni indicatore è stata definita una soglia di allarme, cioè una situazione, che segnali un superamento dei parametri fisiologici di normale andamento tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Si ha soglia d'allarme "Rosso" qualora si verifichi almeno una delle condizioni n. 1-2-3-4-5 oppure si ha soglia d'allarme "Giallo" quando si superino almeno una delle condizioni n. 6-7-8.

Per l'analisi di bilancio si rimanda al paragrafo "Analisi dell'andamento della gestione e della struttura finanziaria" della Relazione sulla Gestione nella quale sono analizzati i dati dell'esercizio appena chiuso e dei tre esercizi precedenti al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale e per individuare eventuali situazioni di squilibri economici o finanziari. Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati riclassificati rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria che consente di calcolare gli indici e i margini di bilancio utili per la valutazione del rischio di crisi aziendale.

Dall'analisi del bilancio dell'esercizio 2024 e dei tre esercizi precedenti, risulta quanto segue:

	Soglia di allarme	2024	2023	2022	2021
1	Patrimonio netto negativo	NO	NO	NO	NO
2	Debt service coverage ratio (DSCR) è superiore a 1 EBITDA/(interessi passivi + quota capitale rimborso prestito)	n.r. la società non ha debiti finanziari			
3	gestione operativa (EBIT) della società è negativa per tre esercizi consecutivi (Valore della produzione – Costi della produzione)	NO	NO	NO	NO
4	perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%.	NO	NO	NO	NO
5	relazione redatta dal collegio sindacale, rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO	NO	NO	NO
6	indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + Passivo consolidato)/Immobilizzazioni, è inferiore a 1	NO =1,347	NO =1,547	NO =1,484	NO =1,382
7	indice di liquidità (Attivo corrente/Passivo corrente) è inferiore ad 1	NO =1,047	NO =1,213	NO =1,088	NO =1,103
8	peso degli oneri finanziari (oneri finanziari/fatturato) è superiore al 5%	NO =0,03%	NO =0,03%	NO =0,03%	NO =0,09%

Dai suindicati risultati emerge che la società non è esposta a particolari rischi aziendali.

Anche da un'analisi prospettica non risulta che la società sia esposta a particolari rischi di crisi aziendale e si evidenzia che la società non è indebitata.

Si evidenzia che la società ha effettuato la valutazione del rischio di crisi aziendale con l'aiuto di una società di consulenza esterna. Il relativo Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è allegato alla presente relazione con le seguenti variazioni: ad inizio anno 2022 la società ha adottato un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il Comitato Etico è stato sciolto ed i suoi compiti sono ora in capo all'Organismo di Vigilanza.

3. Monitoraggio periodico

Gli amministratori delegati predispongono a fine dell'esercizio precedente il budget per l'esercizio successivo, il quale è periodicamente monitorato e portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre gli amministratori delegati monitorano la qualità dei servizi offerti e l'efficienza gestionale al fine di adempiere alle richieste di miglioramento e raggiungimento di obiettivi fissati dal Comune di Bolzano. Gli obiettivi 2024 sono stati debitamente rendicontati ed inviati al Comune, e vengono allegati alla presente Relazione sulla gestione.

I risultati dell'attività di monitoraggio periodico condotto in funzione degli adempimenti prescritti dagli art. 6 c. 2 e 14 c. 1, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società eco center SpA sia da escludere perché non sono emerse situazioni che compromettono la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

4. Ulteriori strumenti di governo societario ex Art. 6 c. 3, D.Lgs. 175/2016

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, eco center SpA, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governance con il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese, la società ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza. La società ha altresì adottato un Codice etico quale parte integrante del Modello di organizzazione e controllo, che definisce i principi ai quali si ispira la società nello svolgimento dell'attività. Esso definisce i principi vincolanti per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso. All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Nel Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono confluiti, quali allegati:

- piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT);
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Regolamento recante Linee Guida per gli affidamenti diretti;
- Codice Etico;
- Codice Comportamentale, la cui Parte Prima include il codice disciplinare aziendale
- Il manuale del sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/2015;
- Il manuale del sistema di Gestione Ambientale ISO 9001/2018;
- Il DVR;
- Le Misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei dati personali;
- La "Procedura whistleblowing" per la segnalazione degli illeciti all'OdV e al RPCT.

È stato nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che si occupa dell'applicazione del MOG, ed è presente inoltre la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale coincide con il Responsabile della trasparenza.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) redige il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), di durata triennale con aggiornamento annuale, e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione che formalmente ne delibera l'adozione.

Il PTPCT, connotato da una stretta interazione con il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, si configura come insieme di misure integrative al MOG: due documenti di natura programmatica e con scopo preventivo, pur partendo da presupposti soggettivi opposti, così come da reati-presupposto differenti.

L'organo con funzioni analoghe all' Organismo indipendente di valutazione (OIV) – nominato con Delibera n. 7 della 517esima seduta del Consiglio d'amministrazione di eco center del 7 marzo 2023 ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 33/2013 (e che coincide nella composizione personale con l'attuale ODV) - verifica, anche utilizzando le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, che il PTPCT e le misure di prevenzione integrative del MOG siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; tale organismo verifica inoltre i contenuti della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta.

Considerate le dimensioni limitate e l'articolazione contenuta delle risorse di staff, eco center SpA non dispone di una struttura di Internal Audit, che collabora con l'organo di controllo e relaziona sulla regolarità e l'efficienza di gestione. Gli organi della società rivolgono, però particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovono in azienda la cultura dei rischi e dei controlli. Sono state mappate le principali procedure adottate in azienda, è stato valutato il rischio ad esse correlato e definite eventuali misure di gestione. Per i dettagli si rimanda al MOG pubblicato sul sito della Società.

Il sistema di gestione della qualità (certificazioni ISO 9001 e ISO 14001) e della sicurezza sul lavoro (secondo le linee guida UNI INAIL) implementati documentano le procedure seguite, individuano in tutti i settori con esattezza i soggetti coinvolti nelle varie fasi ed il percorso da seguire. Tutti i collaboratori, per le loro competenze, sono stati informati ed addestrati sulle procedure.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, della sua organizzazione, nonché dell'attività svolta e soprattutto del controllo preventivo, in itinere e successivo esercitato dai due Comitati di vigilanza, si è deciso di non procedere all'istituzione di ulteriori strumenti di controllo.

Bolzano, lì 28 marzo 2025

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

(Paolo Berlanda)

firmato

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano
autorizzazione con provv. prot. n. 1423/2000/2/SS rep. 2 del 19/9/2000 emanata
dal Ministero delle Finanze - Direzione delle Entrate per la Provincia autonoma di Bolzano

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Il sottoscritto dott. Michael Thaler ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

1. Contesto di riferimento e obiettivi del documento	27
2. Ruoli e responsabilità	27
3. Risk Model e soglie di propensione al rischio.....	28
4. Processo di valutazione del rischio di crisi aziendale.....	31
4.1 Identificazione dei rischi e dei controlli in essere	31
4.2 Valutazione dei rischi e dei controlli in essere.....	31
4.3 Aggregazione e prioritizzazione dei rischi.....	32
4.4 Definizione dei piani di risposta.....	33
4.5 Monitoraggio e reporting.....	33
5. Esito delle attività di valutazione del rischio 2021.....	33
5.1 Rischi Strategici	34
5.2 Rischi Finanziari.....	34
5.3 Rischi di Compliance	34
5.4 Rischi Operativi.....	35
5.5 Rischi Esterni	36

1. Contesto di riferimento e obiettivi del documento

Il Decreto legislativo n°175/2016 ha introdotto il T.U.S.P. (Testo Unico sulle Società a partecipazione Pubblica), sostituendo e abrogando il coacervo di norme che regolavano le società partecipate da parte di amministrazioni pubbliche. Gli articoli 6 e 14 del Testo, in particolare, introducono degli specifici obblighi normativi per le società a controllo pubblico in materia di valutazione e monitoraggio del rischio di crisi aziendale e di governo societario.

In questo contesto, il presente documento ha l'obiettivo di illustrare il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (di seguito anche "Programma") adottato da Eco center, con specifico riferimento agli indicatori di rischio di tipo qualitativo, sviluppato in linea con le linee guida fornite dalla *Struttura, all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di monitoraggio sulle partecipazioni della PA* nel documento "Indicazioni sul Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale".

Nello specifico, sono delineati:

- Ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di valutazione del rischio;
- Le principali tipologie di rischio a cui la società potrebbe essere esposta (i.e. Risk Model), le relative soglie di propensione al rischio e le strategie di risposta;
- Le attività operative che costituiscono il processo di valutazione del rischio;

Sono infine riportate le evidenze emerse a seguito dell'implementazione del Programma per rilevare il profilo di rischio di Eco center, con specifico riferimento agli indicatori di rischio di tipo qualitativo, nel corso del 2021.

2. Ruoli e responsabilità

Il processo di valutazione del rischio di eco center coinvolge diverse strutture organizzative e attori all'interno dell'azienda, con differenti ruoli e responsabilità:

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di:

- definire le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio;
- approvare il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale in caso di prima definizione o per successive modifiche nella metodologia;
- prendere visione e approvare i risultati annuali del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Direttore Generale è responsabile di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- garantire l'aggiornamento del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale, compresi gli strumenti metodologici adoperati (i.e. Risk Model e metriche di valutazione dei rischi) e i livelli di propensione al rischio, previa validazione da parte delle Direzioni aziendali per le aree di competenza;
- coordinare le attività annuali di valutazione del rischio di crisi aziendale, validandone i risultati e monitorando lo stato di completamento dei piani di azione definiti;
- predisporre un'informativa, da condividere con il Consiglio di Amministrazione, con i risultati del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale e lo stato di avanzamento dei piani di azione definiti.

Il Risk Owner è responsabile di:

- identificare e valutare, con il coordinamento del Direttore Generale, i rischi di eco center, per le aree di propria responsabilità e competenza, nonché i controlli in essere a mitigazione di tali rischi;
- definire e implementare i piani di azione per eventuali aree di criticità rilevate.

3. Risk Model e soglie di propensione al rischio

Il Risk Model costituisce l'insieme delle categorie di rischio a cui Eco center potrebbe essere esposta. È costituito da 5 categorie di primo livello, declinate in categorie di secondo livello. Per ciascuna di esse, viene definito il livello di propensione al rischio che Eco center è disposta ad assumere per perseguire i propri obiettivi, in linea con la propria mission e il proprio sistema di valori. Ai diversi livelli di propensione al rischio (i.e. *Avverso*, *Basso*, *Medio*) sono associati diversi meccanismi di risposta ed escalation nel caso in cui tali livelli dovessero essere superati.

Di seguito una tabella riassuntiva degli elementi metodologici menzionati.

Categoria di rischio L1	Categoria di rischio L2	Descrizione della tipologia rischio	Propensione al rischio
Strategici	DEFINIZIONE E ATTUAZIONE STRATEGIE	Rischi derivanti da scelte aziendali errate/ inappropriate in merito alla definizione degli obiettivi strategici e/o da un'errata/ incompleta attuazione delle strategie definite	<i>Basso</i>
	GOVERNANCE	Rischi connessi alla parziale/ inadeguata formalizzazione del	<i>Basso</i>

		Modello di Governance/ Organizzativo e/o alla mancata applicazione degli stessi	
	REPUTAZIONE	Rischio derivante dalla percezione negativa dell'immagine della Società da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli	<i>Basso</i>
Finanziari	CAPITAL STRUCTURE	Rischi legati all'insufficienza di mezzi propri e/o dal rapporto di indebitamento non in grado di garantire la continuità operativa	<i>Basso</i>
	MERCATO	Rischi legati a variazioni inattese delle variabili di mercato con ripercussioni sul patrimonio aziendale	<i>Basso</i>
	LIQUIDITÀ	Rischi legati all'errata pianificazione/ gestione dei flussi di cassa con conseguente eccesso di liquidità oppure tensioni sulla disponibilità di liquidità e potenziali ripercussioni sulla capacità debitoria della Società	<i>Basso</i>
	CREDITO	Rischi derivanti dall'inadempimento/ peggioramento della qualità creditizia delle controparti	<i>Basso</i>
Compliance	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA INTERNA	Rischi legati alla violazione di normative interne all'organizzazione (e.g. Codice Etico, procedure aziendali etc.)	<i>Avverso</i>
	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA ESTERNA	Rischi legati alla violazione di leggi o regolamenti	<i>Avverso</i>
	LEGALE	Rischi legati alla responsabilità contrattuale o extracontrattuale/ altre tipologie di controversie	<i>Basso</i>
Operativi	BUSINESS CONTINUITY	Rischi legati alla compromissione della continuità operativa dei processi aziendali riconducibili a fattori interni o esterni	<i>Basso</i>
	QUALITÀ DEL SERVIZIO	Rischi legati alla compromissione della qualità del servizio prestato all'utenza	<i>Basso</i>
	RISORSE UMANE	Rischi derivanti dall'inadeguato dimensionamento quantitativo e/o qualitativo del personale, nonché da fattori che possono comportare l'insoddisfazione dei dipendenti	<i>Basso</i>
	SISTEMI IT	Rischi derivanti da guasti e/o difetti dei sistemi/ applicativi informatici a supporto delle attività o da carenze nelle misure di sicurezza fisica/ procedurale, o da attacco cyber con possibile compromissione della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati	<i>Basso</i>
	PROCESSI E PROCEDURE	Rischi derivanti da carenze nel disegno dei processi e/o errori/ negligenze nelle modalità di implementazione degli stessi	<i>Basso</i>
	SALUTE E SICUREZZA	Rischi derivanti da eventi di infortunio/ malattia professionale nell'esercizio delle attività	<i>Avverso</i>

	AMBIENTE	Rischi derivanti da eventi di danno ambientale riconducibili all'attività della società e/o da un'inefficiente gestione delle risorse naturali	<i>Avverso</i>
	FORNITORI	Rischi legati a inadempimenti da parte di fornitori di prodotti/ servizi	<i>Basso</i>
	PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	Rischi derivanti da errori interni/ fattori esogeni che compromettono le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori di competenza della Società	<i>Basso</i>
Esterni	EVENTI NATURALI/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	Rischi derivanti dal verificarsi di eventi naturali estremi (e.g. terremoti, alluvioni etc.) o mutamenti graduali del clima con ripercussioni sull'operatività della Società	<i>Medio</i>
	EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	Rischi derivanti da variazioni sfavorevoli nel contesto normativo al livello locale/ nazionale/ internazionale con ripercussioni sulle attività della Società	<i>Medio</i>
	RELAZIONE CON PA ED ENTI REGOLATORI	Rischi legati alla gestione della relazione con gli Enti e le Organizzazioni pubbliche di riferimento	<i>Medio</i>
	ATTI ILLECITI ESTERNI	Rischi derivanti da comportamento illecito da parte di soggetti terzi con ripercussioni sulle attività della Società	<i>Medio</i>
	CONTESTO MACROECONOMICO E SOCIO-POLITICO	Rischi derivanti da dinamiche macroeconomiche e socio-politiche con ripercussioni sul contesto in cui la Società opera	<i>Medio</i>

PROPENSIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE	MECCANISMI DI RISPOSTA	MECCANISMI DI ESCALATION
<i>AVVERSO</i>	L'organizzazione non accetta il rischio , in quanto il manifestarsi dello stesso può essere incoerente con i valori dell'organizzazione	L'organizzazione mette in atto sia presidi volti a minimizzare la probabilità del rischio, a prescindere dai costi di implementazione, sia risposte tempestive nel caso l'evento di rischio si manifesti	Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene comunicato al Direttore Generale, il quale fornisce un supporto nella definizione delle azioni di prevenzione, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione

<p><i>BASSO</i></p>	<p>L'organizzazione vuole evitare il rischio, in particolare limitarne l'impatto in caso si manifesti, e accetta potenziali risvolti negativi a patto che non compromettano in modo significativo l'operatività dell'azienda e i rapporti con i principali stakeholder</p>	<p>L'organizzazione ha l'obiettivo di mantenere il rischio al minor livello possibile, ponendo in essere presidi di mitigazione e azioni di miglioramento continuo</p>	<p>Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene comunicato al Direttore Generale, il quale fornisce un supporto nella definizione delle azioni di prevenzione, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione</p>
<p><i>MEDIO</i></p>	<p>L'organizzazione accetta il rischio, con riferimento prevalente, ma non esaustivo, a variabili esterne, non sempre controllabili. In tale contesto l'organizzazione ha sempre l'obiettivo di ridurne l'impatto</p>	<p>L'organizzazione mette in atto azioni di mitigazione principalmente di tipo correttivo e di norma previa analisi costi-benefici, monitorando periodicamente l'evoluzione del rischio</p>	<p>Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene condiviso con il Direttore Generale, il quale tiene informato il Consiglio di Amministrazione sulla convenienza economica dell'implementazione delle azioni di prevenzione e mitigazione</p>

4. Processo di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale di eco center si articola in 5 fasi:

1. Identificazione dei rischi e dei controlli in essere;
2. Valutazione dei rischi e dei controlli in essere;
3. Aggregazione e prioritizzazione dei rischi;
4. Definizione dei piani di risposta;
5. Monitoraggio e Reporting.

4.1 Identificazione dei rischi e dei controlli in essere

La fase di identificazione dei rischi avviene tramite lo svolgimento di interviste con i Risk Owner. Le informazioni raccolte sono riportate all'interno del **Registro dei Rischi**: tale strumento contiene la descrizione del potenziale evento rischioso, delle rispettive cause e conseguenze, dei presidi di controllo e delle azioni di trattamento in corso o da intraprendere.

4.2 Valutazione dei rischi e dei controlli in essere

La seconda fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale ha l'obiettivo di valutare l'entità degli scenari di rischio identificati dai Risk Owner. La valutazione del rischio si basa sulle seguenti misure:

- **La probabilità** di accadimento dello scenario di rischio, valutata su una scala a cinque livelli (*Remoto, possibile, probabile, molto probabile, quasi certo*).
- **L'impatto** derivante dal verificarsi dello scenario di rischio, valutato su una scala a cinque livelli (*Non significativo, Basso, Moderato, Severo, Critico*). L'impatto del rischio viene valutato in considerazione delle seguenti dimensioni:
 - **Reputazionale**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio sulla relazione con gli stakeholder, nonché eventuali impatti sulle comunità circostanti;
 - **Business Continuity**, misura gli effetti dello scenario di rischio sulla continuità operativa della Società;
 - **Compliance**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di potenziali sanzioni in cui la Società potrebbe incorrere;
 - **Risorse Umane**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio sulla popolazione interna della Società;
 - **Ambiente**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di esternalità negative sull'ambiente;
 - **Salute e Sicurezza**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di infortuni sul lavoro e dell'insorgere di malattie professionali;
 - **Economico-Finanziaria**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di variazioni sfavorevoli dei flussi di cassa.

Il **Rischio Inerente** è il risultato del prodotto tra la probabilità e il massimo livello di impatto stimato.

Lo step successivo prevede la valutazione dell'efficacia dei **controlli in essere**, valutata su una scala di 6 livelli: *assente, molto debole, debole, mediamente efficace, forte, molto forte*, sulla base delle seguenti dimensioni:

- Assegnazione di ruoli e responsabilità: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base al grado di definizione, implementazione e aggiornamento dei ruoli e delle responsabilità in relazione ai cambiamenti del contesto interno/ esterno;
- Stato di formalizzazione delle procedure: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base allo stato di formalizzazione e aggiornamento delle procedure in relazione ai cambiamenti del contesto interno/ esterno;
- Evidenza dei controlli effettuati: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base all'esistenza e alla conformità dell'evidenza dei controlli effettuati;
- Altri: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo sulla base dell'esistenza di prassi adeguate e consolidate e alla qualità e continuità dei corsi di formazione/ aggiornamento erogati.

I controlli vengono inoltre classificati in controlli di tipo **preventivo** (i.e. controlli che agiscono sulla probabilità) e di tipo **correttivo** (i.e. controlli che agiscono sull'impatto).

La combinazione delle valutazioni di rischio inerente e dell'efficacia delle misure di controllo, determina il livello di **Rischio Residuo**, ovvero la porzione di rischio che rimane in capo ad Eco center in seguito ai controlli preventivi/ correttivi posti in essere.

4.3 Aggregazione e prioritizzazione dei rischi

La terza fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede il consolidamento dei risultati delle singole aree aziendali in un unico **Registro dei Rischi**, che consente di rilevare il profilo di rischio complessivo della Società e di evidenziare gli scenari di rischio maggiormente significativi.

4.4 Definizione dei piani di risposta

La quarta fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede la definizione di specifiche azioni di mitigazione del rischio residuo, laddove quest'ultimo risulti superiore rispetto alla soglia di propensione al rischio definita da Eco center. Ogni **Risk Owner** ha la responsabilità di identificare i piani di risposta relativi agli scenari di rischio delle proprie aree di competenza, indicando una data entro la quale è previsto il completamento dell'implementazione.

4.5 Monitoraggio e reporting

L'attività di monitoraggio si sviluppa in due ambiti:

- da un lato, il monitoraggio costante delle valutazioni e dello stato di avanzamento dei piani di azione definiti;
- dall'altro, l'aggiornamento annuale del profilo di rischio della Società.

A conclusione del processo annuale di valutazione del rischio, viene svolta un'attività di reporting: il Direttore Generale condivide con il Consiglio di Amministrazione un'informativa sul profilo di rischio emerso ed eventuali piani di azione volti alla mitigazione dei rischi.

5. Esito delle attività di valutazione del rischio 2021

Di seguito le evidenze emerse a seguito delle attività di valutazione del rischio di Eco center nel corso del 2021.

Categoria di rischio L1	Categoria di rischio L2	Numero rischi
Strategici	DEFINIZIONE E ATTUAZIONE STRATEGIE	1
	GOVERNANCE	1
	REPUTAZIONE	1
Finanziari	CAPITAL STRUCTURE	-
	MERCATO	1
	LIQUIDITÀ	1
	CREDITO	-
Compliance	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA INTERNA	3
	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA ESTERNA	7
	LEGALE	5
Operativi	BUSINESS CONTINUITY	15
	QUALITÀ DEL SERVIZIO	3
	RISORSE UMANE	4
	SISTEMI IT	10
	PROCESSI E PROCEDURE	3
	SALUTE E SICUREZZA	13
	AMBIENTE	10
	FORNITORI	9
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	2	
Esterni	EVENTI NATURALI/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	4
	EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	1
	RELAZIONE CON PA ED ENTI REGOLATORI	-
	ATTI ILLECITI ESTERNI	6
	CONTESTO MACROECONOMICO E SOCIO-POLITICO	-

5.1 Rischi Strategici

Rischi connessi alla definizione e attuazione di strategie

Eco center potrebbe incorrere in errori di valutazione o di errata o incompleta attuazione delle strategie aziendali, con conseguenti impatti economici e di immagine. In riferimento alla sfera economico-finanziaria, Eco center svolge un'attenta pianificazione e monitoraggio trimestrale dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Rischi di governance

Eco center è potenzialmente esposta a rischi connessi all'inadeguata formalizzazione del modello di governance e/o alla mancata applicazione dello stesso. In ottica di mitigazione di tali rischi, la società sta consolidando il proprio sistema di regole di direzione e coordinamento interno.

Rischi reputazionali

Nello svolgimento della propria attività eco center potrebbe essere potenzialmente esposta ad eventi che potrebbero generare delle ripercussioni negative sulla percezione della società da parte degli stakeholder esterni. A mitigazione di tale rischio, la società ha istituito un Comitato Etico con il compito di monitorare il grado di applicazione in azienda dei principi e dei criteri di condotta, in linea con il proprio sistema di valori.

5.2 Rischi Finanziari

Rischi di mercato

Eco center è esposta al rischio di fluttuazioni sfavorevoli del prezzo di materie prime e di consumo. Nell'arco dell'ultimo anno, si è assistito ad un aumento dei costi dell'energia elettrica e di alcuni prodotti chimici. Per mitigare tale impatto, Eco center autoproduce parte dell'energia utilizzata tramite un impianto di autocombustione. La società studia inoltre soluzioni per fronteggiare l'aumento dei prezzi del servizio di smaltimento fanghi di depurazione.

Rischi di liquidità

Eco center è potenzialmente esposta al rischio di liquidità conseguente ad una produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento. Le misure di controllo poste in essere (e.g. monitoraggio trimestrale dei flussi di cassa e del rispetto delle scadenze di pagamento da parte dei clienti) riconducono il rischio ad un'area di criticità non significativa.

5.3 Rischi di Compliance

Rischi di compliance alla normativa interna

Eco center è esposta ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi la Società sta adottando un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e ha adottato un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi di compliance alla normativa esterna

Eco center opera nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di settore (e.g. normativa fiscale, salute e sicurezza, ambiente), adempiendo altresì agli obblighi informativi e di reporting nei confronti della Provincia e degli Enti di Riferimento. Al fine di ottimizzare la gestione di tali obblighi, la società valuta la possibilità di ampliare la struttura dedicata.

Rischi di natura legale

Eco center è esposta a rischi di natura legale, connessi principalmente all'insorgere di controversie o contenziosi con terze parti (e.g. fornitori, dipendenti, Enti Regolatori etc.). La società fa uso di prassi consolidate di gestione delle controversie grazie alla presenza di dipendenti con competenze tecnico-giuridiche.

5.4 Rischi Operativi

Rischi connessi alla continuità operativa

Eco center è esposta al rischio connesso a possibili interruzioni dell'operatività delle strutture, le cui cause variano a seconda dell'impianto (e.g. depurazione, termovalorizzazione, fermentazione) e della natura dell'evento rischioso (e.g. eventi accidentali, come incendi, allagamenti, cortocircuiti; errori umani, come errori/ omissioni durante l'attività di manutenzione). Per fronteggiare tale rischio, eco center esegue i piani di manutenzione necessari, anche con il supporto di tecnici esterni. La società investe inoltre nel rinnovo periodico di macchinari e apparecchiature oltre che nella formazione specialistica dei dipendenti.

Rischi connessi alla qualità del servizio

La qualità del servizio di analisi del Laboratorio Centrale può essere compromessa da errori o omissioni del personale, quali il mancato rispetto del piano di campionamento, l'errata rilevazione di sostanze anomale nell'ambito delle attività di controllo sulle acque, errori in fase di redazione della reportistica. L'adeguata formazione del personale e il rispetto puntuale dei processi operativi riducono il livello di rischio a cui Eco center è esposta.

Rischi connessi alle risorse umane

Il principale rischio legato alla gestione delle risorse umane riguarda la capacità di reperire sul mercato figure con competenze, professionalità ed esperienza necessarie per il corretto svolgimento dell'operatività aziendale. Per mitigare tale rischio, Eco center mette in atto e ha intenzione di consolidare le proprie politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti, al fine di allinearsi all'offerta di mercato.

Con l'ordinanza presidenziale n. 6/2019, 7/2019 e 9/2019, la Provincia Autonoma di Bolzano ha incaricato Eco center dello svuotamento dell'unità produttiva dell'ex Solland Silicon e del ricollocamento dei suoi dipendenti. Queste attività hanno impegnato parte del personale di Eco center per un periodo di tempo determinato.

Rischi connessi ai sistemi IT

Tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei Sistemi Informativi di eco center sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono compromettere la continuità di alcuni processi di business o la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti dalla Società. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi, Eco center adotta strumenti tecnici di protezione delle reti aziendali e nella formazione del personale.

Rischi connessi a processi e procedure

Eco center è esposta al rischio derivante da carenze nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative. Per fronteggiare tale rischio, la società utilizza policy e procedure formalizzate per i principali processi aziendali, come l'apertura di progetti o bandi di gara.

Rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti

Il personale di eco center è potenzialmente esposto al rischio di infortuni, in particolare chi si occupa della manutenzione degli impianti. La Società mitiga tale rischio tramite l'adeguamento continuo di processi,

procedure e strutture aziendali alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori, mantenendo l'incidenza degli infortuni ad un livello basso in termini di frequenza e di severità. In merito alla pandemia Covid-19, eco center ha implementato tutte le misure di sicurezza e organizzative necessarie per diminuire il rischio di contagio presso le sedi aziendali (e.g. adozione dello smart working, revisione dei turni di lavoro negli impianti per evitare assembramenti, messa a disposizione dei necessari Dispositivi di Protezione, sanificazione degli ambienti).

Rischi ambientali

Eco center pone particolare attenzione agli impatti ambientali generati dalle attività degli impianti, investendo nelle migliori tecnologie al fine di minimizzarlo. Le attività di manutenzione delle strutture e di monitoraggio dei parametri ambientali (e.g. emissioni in atmosfera) sono costantemente sorvegliate dai responsabili degli impianti e dall'Ufficio Tecnico.

Rischi connessi ai fornitori

Nello svolgimento delle proprie attività, eco center si avvale del supporto di fornitori di prodotti (e.g. materiale per il laboratorio, componentistica per gli impianti) e di servizi (e.g. servizio di depurazione fanghi). Le attività della società sono dunque condizionate dalla capacità dei propri fornitori di garantire la continuità della fornitura e i livelli di qualità pattuiti. Per minimizzare tale rischio, eco center svolge verifiche periodiche di carattere amministrativo (e.g. regolarità contributiva), qualitativo e di performance sui propri fornitori.

Nel corso dell'anno, l'implementazione di un sistema di gestione delle scorte di magazzino ha garantito la continuità delle attività aziendali, nonostante alcuni ritardi riscontrati nella consegna della merce per cause riconducibili alla pandemia Covid-19.

Rischi connessi alla direzione e progettazione lavori

Eco center è esposta al rischio di ritardi nella realizzazione di progetti (e.g. ammodernamenti, costruzione di impianti o stabilimenti) per cause riconducibili a fattori interni (e.g. ridotto coordinamento interno) o esterni (e.g. ritardi nel rilascio della documentazione da parte di Uffici ed Enti comunali e/o provinciali). Per mitigare il rischio la società ha implementato un sistema gestionale che consente di gestire in modo efficiente ogni fase progettuale.

5.5 Rischi Esterni

Rischi connessi ad eventi naturali e cambiamenti climatici

Le strutture gestite da eco center sono potenzialmente soggette ad eventi naturali, quali terremoti, alluvioni ed altri eventi in grado di causare, oltre ai danni agli impianti, il rallentamento o interruzione delle attività. Il continuo rinnovamento delle strutture e i sistemi di monitoraggio in essere consentono mitigare gli impatti generati da tali eventi.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Eco center opera nel rispetto del quadro normativo vigente, nonché delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia. Il management della società rimane sempre aggiornato sulle novità normative e regolamentari del settore, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni.

Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Eco center è esposta al rischio di atti illeciti compiuti da terzi, quali frodi, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sull'operatività. A prevenzione di tali rischi, Eco center ha messo in atto misure preventive sia di natura fisica (e.g. sistemi di sicurezza presso gli impianti) che organizzativa (e.g. sistema di controllo interno).

Lettera obiettivi/indicatori 2024 del 27 settembre 2023 – Protocollo n. 0284375/2023
 Società: **Eco center SpA**

Anno: **2024**

**DA COMPILARE
 IN SEDE DI RENDICONTAZIONE**

**Linee d'indirizzo approvate con promemoria di Giunta
 N. 544 del 25 settembre 2023**

N.	Descrizione	Note	Descrizione	Indicatore		Risultato effettivo al 31.12.2024	Breve commento	Note del Comune
				Ultimo valore disponibile al 31.12.2022	Risultato atteso al 31.12.2024			
1	Promozione di un Tavolo con SEAB e APPA per la chiusura del ciclo idrico e del ciclo rifiuti all'interno del Trentino Alto Adige		Avvio di un tavolo di lavoro semestrale	n.d.	Tavolo di lavoro semestrale avviato	Tavolo avviato con prima riunione semestrale effettuata		
2	Creazione di sinergie con il Trentino (chiusura cicli in Alto Adige) in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano	Verranno inoltrate alla PAB proposte per possibili sinergie, che però necessitano della preventiva approvazione da parte di PAB	Avvio collaborazione	n.d.	Collaborazione avviata	Non avviata	Comunicato a PAB. In attesa di riscontro.	
3	Realizzazione dello "scarto zero dall'inceneritore" anche con il riutilizzo delle ceneri come materia prima		Quantità ceneri rimaste	23483 t/a	Avvio progetto per realizzazione impianto di recupero in loco	Non avviato	Serve approvazione preventiva del nuovo piano gestione rifiuti da parte di PAB.	
4	Implementazione di un laboratorio unico presso NOI in collaborazione con UniBZ all'interno del PNRR per analisi tecniche ambientali		Avvio realizzazione del nuovo laboratorio	Laboratorio unico con due sedi distinte in via lungo Isarco destro e via Negrelli	Chiusura accordi per realizzazione laboratorio unico presso NOI Techpark	Il progetto prosegue solo per eco center e non come PNRR		
5	Presa in carico della gestione della discarica risanata di Castel Firmiano		Avvio gestione	Gestione diretta del Comune di Bolzano	Gestione avviata	Gestione avviata.		
6	Mantenimento degli standard qualitativi tecnici		Valori allo scarico dei depuratori, valori di emissioni del TMV Bolzano, fermi impianto e altri parametri secondo tabelle già in essere.	Valori rispettati al 100%	Valori rispettati al 100%	Valori rispettati al 100%.		
7	Attività di valorizzazione delle visite guidate presso il Termovalorizzatore		Proseguire con l'attività di apertura dell'impianto alle visite incrementando anche gli strumenti di supporto (video e altro) a disposizione.	Accettate tutte le richieste di visite arrivate e implementati strumenti di supporto (visite fatte in italiano, tedesco ed inglese per le delegazioni estere).	Accettate tutte le richieste di visite arrivate e implementati strumenti di supporto (visite fatte in italiano, tedesco ed inglese per le delegazioni estere).	obiettivo conseguito		
8	Mantenimento sito web aggiornato conformemente a quanto previsto dalla disciplina in materia di trasparenza e anticorruzione.		obiettivo conseguito/non conseguito	obiettivo conseguito	obiettivo conseguito	obiettivo conseguito		
Obiettivi individuati dalla Società								

Firma Società _____
 Firma Ufficio competente _____

 Firmato digitalmente da:
 PALMITANO MARCO
 Firmato il 01/04/2025 16:22
 Seriale Certificato: 3488848
 Valido dal 17/04/2024 al 17/04/2027
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

 Firmato digitalmente da:
 Paolo Berlanda
 Firmato il 01/04/2025 16:27
 Seriale Certificato:
 7031124188539930906656675971044969436
 Valido dal 12/07/2022 al 12/07/2025
 Actalis EU Qualified Certificates CA G1

Brief Ziele/Indikatoren 2024 vom 27 September 2023 – Protokoll n. 0284375/2023
 Gesellschaft **Eco center AG**

Jahr **2024**

Leitlinien genehmigt mit Vermerk des Stadtrates N. 544 vom 25 September 2023

**AUSZUFÜLLEN
 WÄHREND DER BERICHTERSTATTUNG**

N.	Beschreibung	Notizen	Beschreibung	Indikatoren		Effektive Ergebnis am 31.12.2024	Kurzes Kommentar	Notizen der Gemeinde
				Letzter verfügbare Wert am 31.12.2022	Erwartete Ergebnis am 31.12.2024			
1	Förderung eines Arbeitstisches mit SEAB und Umweltagentur für die Schliessung des Wasserkreises und des Müllkreises innerhalb Trentino Südtirol		Beginn eines halbjährlichen Arbeitstisches	n.v.	Halbjährliche Arbeitstisch begonnen.	Halbjährliche Arbeitstisch begonnen erste Sitzung gemacht		
2	Erstellung von Synergien mit Trentino (Schliessung der Kreisläufe in Sudtiro) in Zusammenarbeit mit der APB	Es werden der APB mögliche Synergien vorgeschlagen, die aber eine präventive Genehmigung von Seiten der APB benötigen	Beginn der Zusammenarbeit	n.v.	Zusammenarbeit begonnen	Nicht begonnen.	APB informiert. Warten auf Rückmeldung	
3	Errichtung einer "Rückstände Null aus der Müllverbrennung" auch mit Wiedernutzung der Schlacken als Rohstoff		Überbleibende Schlackenmenge	23483 t/J	Beginn des Projektes für die Rückgewinnung im Hause	Nicht begonnen.	Es braucht eine präventive Genehmigung des Landesabfallwirtschaftsplanes von Seiten der APB.	
4	Errichtung eines einzigen Labors für technische Umweltanalysen beim NOI in Zusammenarbeit mit der UniBZ innerhalb des PNRR		Beginn Errichtung des neuen Labors	Einzige Labor mit zwei getrennte Sitze im Rechtes Eisackufer und in der Negrellstrasse.	Vereinbarungen abgeschlossen für Errichtung des einzigen Labors beim NOI Techpark	Projekt wird nur für eco center durchgeführt und ausserhalb des PNRR		
5	Übernahme der Führung der sanierten Deponie Kaiserberg		Beginn der Führung	Direkte Führung von Seiten der Gemeinde Bozen	Führung begonnen	Führung begonnen		
6	Einhaltung der technischen Qualitätsstandards		Einhaltung der Ablaufwerte der Kläranlagen, Emissionswerte der MVA Bozen, Stillstände und andere Parameter laut vorhandenen Tabellen	Werte eingehalten zu 100%	Werte eingehalten zu 100%	Werte eingehalten zu 100%		
7	Valorisierungsaktivität der Führungen bei der Müllverwertungsanlage		Fortsetzung der Aktivität der Anlage für Führungen mit Zunahme der verfügbaren Support-Tools (Videos und anderes).	Alle Besuchsfragen akzeptiert und Support-Tools implementiert (Führungen auf Italienisch, Deutsch und Englisch für Auslandsdelegationen).	Alle Besuchsfragen akzeptiert und Support-Tools implementiert (Führungen auf Italienisch, Deutsch und Englisch für Auslandsdelegationen).	Ziel erreicht		
8	Aktualisierung der Website gemäß den Bestimmungen der Verordnungen zu Transparenz und Korruptionsbekämpfung		Ziel erreicht/nicht erreicht	Ziel erreicht	Ziel erreicht	Ziel erreicht		
Von der Gesellschaft identifizierte Ziele								

Unterschrift Gesellschaft
 Unterschrift des zuständigen Büros

Firmato digitalmente da:
 PALMITANO MARCO
 Firmato il 01/04/2025 16:22
 Seriale Certificato: 3488848
 Valido dal 17/04/2024 al 17/04/2027
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da:
 Paolo Berlanda
 Firmato il 01/04/2025 16:27
 Seriale Certificato:
 70311241883998930906656675971044969436
 Valido dal 12/07/2022 al 12/07/2025
 Actalis EU Qualified Certificates CA G1

Eco center SpA								
Indicatori di attività		Note	2024	2023	2022	2021	2020	2019
N.	Descrizione							
1	totale energia ceduta		213.361 MWh	187.824 MWh	175.065 MWh	186.366 MWh	169.029 MWh	155.230 MWh
2	totale energia termica ceduta		129.097 MWh	105.419 MWh	94.334 MWh	103.938 MWh	89.500 MWh	78.281 MWh
3	totale acque reflue depurate		41.792.067 mc	37.972.666 mc	35.209.500 mc	38.777.800 mc	39.171.700 mc	39.256.200 mc
4	totale rifiuti trattati		177.086 t	177.750 t	175.127 t	172.892 t	169.096 t	172.842 t
5	totale rifiuti termovalorizzati		127.738 t	128.829 t	127.907 t	128.788 t	127.926 t	128.807 t
6	rete fognaria gestita		255 km	255 km	255 km	251 km	251 km	228 km
7	scarichi industriali controllati		213	214	257	259	288	270
8	campioni acque potabili analizzati		3.850	3.918	3.715	3.725	3.502	3.085
9	Abbattimento % carico inquinante nelle acque reflue	BOD5; COD; Ntot	98%; 98%; 85%	98%; 96%; 87%				
10	Interventi di manutenzione e pulizia nel settore reti	Intervento in caso di allarme entro 3 ore; Intervento su segnalazione entro 4 ore; Rispetto programma pulizia fosse settiche	19; 5; Tempistiche rispettate al 100%	13; 3; Tempistiche rispettate al 100%				
11	Qualità delle emissioni del termovalorizzatore	Analisi dei parametri di emissione con numero massimo di sforamenti sulle semiorarie inferiori al 40% di quelli ammessi (per legge max 3%)	0 sforamenti	0 sforamenti				
12	costi personale/fatturato		28,30%	26,41%	20,16%*	26,90%	29,20%	27,00%

Eco center AG								
Tätigkeit Indikatoren		Anmerkungen	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Nr.	Beschreibung							
1	Verkaufte Energie		213.361 MWh	187.824 MWh	175.065 MWh	186.366 MWh	169.029 MWh	155.230 MWh
2	Verkaufte Wärmeenergie		129.097 MWh	105.419 MWh	94.334 MWh	103.938 MWh	89.500 MWh	78.281 MWh
3	Gereinigte Abwässer		41.792.067 mc	37.972.666 mc	35.209.500 mc	38.777.800 mc	39.171.700 mc	39.256.200 mc
4	Behandelte Abfälle		177.086 t	177.750 t	175.127 t	172.892 t	169.096 t	172.842 t
5	totale rifiuti termovalorizzati		127.738 t	128.829 t	127.907 t	128.788 t	127.926 t	128.807 t
6	Kontrolliertes Kanalisationsnetz		255 km	255 km	255 km	251 km	251 km	228 km
7	Kontrollierte Industrieabwässer		213	214	257	259	288	270
8	Anlysierte Trinkwasserproben		3.850	3.918	3.715	3.725	3.502	3.085
9	Abbau der Schmutzfracht in Abwässern %	BSB5; CSB; Nges	98%; 98%; 85%	98%; 96%; 87%				
10	Instandhaltungs- und Reinigungseingriffe im Bereich Netze	Eingriffe nach Alarmmeldung innerhalb in 3 Studen; Eingriffe nach Meldung innerhalb in 3 Studen; Einhaltung Reinigungsprogramme Klärgruben	19; 5; Zeiten eingehalten zu 100%	13; 3; Zeiten eingehalten zu 100%				
11	Qualität der Emissionen der Müllverwertungsanlage	Analisen der Emissionsparameter mit einer maximalen Anzahl der Überschreitungen der Halbstundenmittelwerte unter 40% der gesetzlich zugelassenen Anzahl (laut Gesetz max 3%)	0 Überschreitungen	0 Überschreitungen				
12	Personalaufwand/Umsatzerlöse		28,30%	26,41%	20,16%*	26,90%	29,20%	27,00%

* Note: Il dato costi personale/fatturato 2022 è non rappresentativo in quanto alterato dai forti introiti per vendita energia prodotta. Der Wert Personalaufwand/Umsatzerlöse 2022 ist nicht repräsentativ wegen des hohen Verkaufspreis der produzierten Energie.



Firmato digitalmente da:
PALMITANO MARCO
Firmato il 01/04/2025 16:22
Seriale Certificato: 3488848
Valido dal 17/04/2024 al 17/04/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Firmato digitalmente da:
Paolo Berlanda
Firmato il 01/04/2025 16:27
Seriale Certificato:
7031524188389893090656675971044969436
Valido dal 12/07/2022 al 12/07/2025
Actualis EU Qualified Certificates CA G1

eco center Spa

*Sede in Bolzano (BZ) – Via Lungo Isarco Destro n. 21/A
Capitale sociale euro 4.648.551,65, interamente versato
N° iscrizione nel Registro delle Imprese di Bolzano
e codice fiscale 01531480216*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

Articolo 2429, comma 2 Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della Società "ECO CENTER SPA".

Nello svolgimento del nostro incarico di componenti del Collegio Sindacale della società "ECO CENTER S.p.A.", e come previsto dallo statuto sociale, abbiamo effettuato nell'esercizio oggetto di approvazione esclusivamente l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 e ss. del Codice Civile.

Le funzioni inerenti alla revisione legale dei conti annuali prevista dall'articolo 14 del D. Igs. n. 39 del 27 gennaio 2010 viene infatti espletata dalla società di revisione incaricata "TREVOR SRL" con sede a Trento, Via Brenner n. 139, codice fiscale 0112800225.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data **28 marzo 2025**, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- progetto di bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- relazione sulla gestione e sul governo societario.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CND-CEC e vigenti 12 gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio di Amministrazione ha redatto il progetto di bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e della relativa relazione sulla gestione che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

RELAZIONE SULLE FUNZIONI DI VIGILANZA

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati:

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso del mandato.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale,
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma,
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dalla data della delibera relativa alla nomina del Collegio Sindacale, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trascritti nel libro dei verbali del Collegio Sindacale.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Sono stati svolti incontri e confronti,

ispirati alla reciproca collaborazione, con l' Amministratore Delegato, con i responsabili in materia contabile e fiscale, con i responsabili in materia tecnica e specifica, nonché con il soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da evidenziare.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- i responsabili amministrativi incaricati della rilevazione dei fatti aziendali non sono sostanzialmente mutati rispetto all'esercizio precedente,
- il livello di preparazione tecnica nonché specifica e la conoscenza delle problematiche aziendali risultano adeguati rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari rilevati e da rilevare.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dall' Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel rilevare tempestivamente un'eventuale crisi di impresa e la perdita della continuità aziendale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data **28 marzo 2025** e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 del Codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- l'informativa relativa ad "impegni, garanzie prestate a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" risulta esaurientemente illustrata nella nota integrativa;
- nella nota integrativa sono riportate le informazioni ai sensi dell'art. 1, co. 125-129, Legge n. 124/2017;

- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

La Società di revisione legale TREVOR SRL, a seguito del controllo contabile effettuato, ha riscontrato la conformità del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed ha emesso un giudizio senza rilievi in data **9 aprile 2025**.

Riguardo alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e alla sua conformità alle norme di legge, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e) del D. Lgs. 39/10, la Società di revisione TREVOR SRL, a seguito dell'espletamento delle procedure indicate dal principio di revisione (ISA Italia) 720B, ritiene che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società ed è redatta in conformità alle norme di legge.

PROPOSTE

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo ed ammontante ad **euro 1.373.724**.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e tenendo conto che la Società di revisione legale TREVOR SRL, in data **9 aprile 2025** ha emesso la propria "Relazione" priva di rilievi e riserve, il Collegio Sindacale propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Bolzano, 14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Josef Vieider

Enrico Colasanti

Katrin Teutsch

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di ECO CENTER S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di ECO CENTER S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

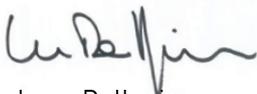
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 9 aprile 2025

TREVOR S.r.l.



Luca Dall'Agliacoma
Revisore Legale

ECO CENTER S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO del 31-12-2024

Informazioni generali sull'impresa
 Sede: LUNGO ISARCO DESTRO 21/A 39100 BOLZANO - BOZEN BZ
 Capitale sociale: 4.648.552
 Capitale sociale interamente versato: si
 Codice CCIAA: Bolzano - Bozen
 Partita IVA: 01531480216
 Codice fiscale: 01531480216
 Numero REA: 127308
 Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

	31-12-2024	31-12-2023
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.443	43.911
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.100	54.613
7) altre	536.529	0
Totale immobilizzazioni immateriali	594.072	98.524
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.798.932	8.896.370
2) impianti e macchinario	6.778.346	6.984.435
3) attrezzature industriali e commerciali	1.505.564	1.594.367
4) altri beni	1.778.253	1.019.081
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.008.909	927.785
Totale immobilizzazioni materiali	22.870.004	19.422.038
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	1
d-bis) altre imprese	2.915	8.215
Totale partecipazioni	2.915	8.216
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.915	8.216
Totale immobilizzazioni (B)	23.466.991	19.528.778
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.118.357	6.669.771

Totale rimanenze	7.118.357	6.669.771
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.380.372	7.297.916
Totale crediti verso clienti	7.380.372	7.297.916
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.305	977.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.746	144.474
Totale crediti tributari	163.051	1.121.871
5-ter) imposte anticipate	32.263	38.296
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.318.848	2.778.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	115.084	98.561
Totale crediti verso altri	5.433.932	2.876.840
Totale crediti	13.009.618	11.334.923
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.489.489	11.197.531
3) danaro e valori in cassa	886	2.038
Totale disponibilità liquide	9.490.375	11.199.569
Totale attivo circolante (C)	29.618.350	29.204.263
D) Ratei e risconti	316.025	292.546
Totale attivo	53.401.366	49.025.587
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.648.552	4.648.552
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	90.000	90.000
III - Riserve di rivalutazione	56.033	56.033
IV - Riserva legale	929.710	929.710
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.923.410	14.657.437
Varie altre riserve	449	448
Totale altre riserve	14.923.859	14.657.885
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.373.724	265.973
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)	(99.866)
Totale patrimonio netto	21.922.012	20.548.287

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	9.480.532	9.447.018
Totale fondi per rischi ed oneri	9.480.532	9.447.018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	215.966	213.715
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.663	3.594
Totale debiti verso banche	3.663	3.594
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.113.392	14.690.657
Totale debiti verso fornitori	17.113.392	14.690.657
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	906.670	573.483
Totale debiti tributari	906.670	573.483
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	836.444	808.701
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	836.444	808.701
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.623.283	2.375.056
Totale altri debiti	2.623.283	2.375.056
Totale debiti	21.483.452	18.451.491
E) Ratei e risconti	299.404	365.076
Totale passivo	53.401.366	49.025.587

CONTO ECONOMICO

	31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.294.543	51.198.674
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	249.224	258.712
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	260.168	498.508
altri	1.505.919	2.095.716
Totale altri ricavi e proventi	1.766.087	2.594.224
Totale valore della produzione	52.309.854	54.051.610
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.735.784	4.961.463
7) per servizi	24.235.284	24.481.335
8) per godimento di beni di terzi	4.410.882	6.854.721
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.702.600	10.356.372
b) oneri sociali	3.444.079	3.281.820
c) trattamento di fine rapporto	656.715	633.648
e) altri costi	4.300	3.475
Totale costi per il personale	14.807.694	14.275.315
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126.592	98.010
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.137.606	2.057.550
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.000	35.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.334.198	2.190.560
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(448.586)	(267.391)
13) altri accantonamenti	212.772	1.248.423
14) oneri diversi di gestione	367.696	389.392
Totale costi della produzione	50.655.724	54.133.818
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.654.130	(82.208)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	302.770	542.197

Totale proventi diversi dai precedenti	302.770	542.197
Totale altri proventi finanziari	302.770	542.197
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.432	14.090
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.432	14.090
17-bis) utili e perdite su cambi	(24)	(19)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	288.314	528.088
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.311	11.785
Totale svalutazioni	5.311	11.785
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.311)	(11.785)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.937.133	434.095
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	557.376	160.889
imposte relative a esercizi precedenti	0	5.370
imposte differite e anticipate	6.033	1.863
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	563.409	168.122
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.373.724	265.973

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2024	31-12-2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.373.724	265.973
Imposte sul reddito	563.409	168.122
Interessi passivi/(attivi)	(288.338)	(528.107)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.896)	(18.381)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.642.899	(112.393)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	212.772	1.248.423
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.264.198	2.155.560
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	5.311	11.785
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	772.191	141.529
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.254.472	3.557.297
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.897.371	3.444.904
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(448.586)	(263.004)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(152.456)	2.015.318
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.422.735	(15.162.088)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.479)	(71.234)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(65.672)	(74.693)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.421.707)	2.748.377
Totale variazioni del capitale circolante netto	310.835	(10.807.324)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.208.206	(7.362.420)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	288.338	528.107
(Imposte sul reddito pagate)	(124.784)	(392.440)
(Utilizzo dei fondi)	(179.258)	(41.491)
Altri incassi/(pagamenti)	(654.464)	(640.797)
Totale altre rettifiche	(670.168)	(546.621)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.538.038	(7.909.041)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(5.632.039)	(1.692.878)
Disinvestimenti	5.896	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(621.148)	(76.692)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.247.301)	(1.769.570)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	69	(3.384)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	69	(3.384)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.709.194)	(9.681.995)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.197.531	20.880.079
Danaro e valori in cassa	2.038	1.485
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.199.569	20.881.564
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.489.489	11.197.531
Danaro e valori in cassa	886	2.038
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.490.375	11.199.569

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Indice:

- 1) Premesse
- 2) Struttura e contenuto del bilancio
- 3) Principi contabili e criteri di valutazione
- 4) Commenti alle poste del bilancio
- 5) Altri informazioni e dati
 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

.....

1) PREMESSE

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione contiene la comparazione con i dati dell'esercizio precedente, eventualmente con l'adattamento di questi ultimi; l'eventuale incomparabilità o l'impossibilità di adattamento è appositamente segnalata e commentata di seguito.

Attività della società

La società ha per oggetto la costruzione, la compravendita, la manutenzione e/o la gestione di impianti e servizi ambientali.

Appartenenza ad un gruppo societario

La società opera su affidamento diretto di incarico da parte degli enti pubblici partecipanti, agendo come vero e proprio organo delle amministrazioni pubbliche partecipanti che esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Avvenimenti durante l'esercizio sociale

Durante l'esercizio sociale l'attività è stata svolta in modo regolare. Anche l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dalla progressiva normalizzazione dei prezzi energetici in particolare dell'energia elettrica e del gas in atto già dall'esercizio 2023 dopo una fase di prezzi molto alti che ha caratterizzato l'esercizio 2022. Questa normalizzazione dei costi energetici ha avuto un impatto rilevante per la società sui ricavi dalla produzione di energia, e indirettamente, sul costo del canone di concessione per il termovalorizzatore.

2) STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro

manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software	33,3 %
Avviamento	10 %

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non verrà mantenuto nei successivi bilanci se verranno meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3 %
Impianti fotovoltaici	4 %
Costruzioni leggere	10 %
Impianti specifici e Impianti generici	8 - 10 %
Attrezzatura varia	15 %
Macchine d'ufficio, impianti telefonici e cellulari	20 %
Arredamenti	12 %
Autocarri e macchine operatrici	20 % -10%
Autovetture	25 %
Collettori	5 %
Beni inf. 516,46 Euro	100 %
Lavori su beni di terzi	residua durata del contratto di comodato
Diritti di superficie	durata del diritto reale

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Nell'esercizio di

entrata in funzione dei cespiti le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà, in quanto il così ottenuto ammortamento non differisce significativamente dall'ammortamento calcolato a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non verrà mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione. Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile. Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è applicato per i crediti iscritti dal 1 gennaio 2016, come previsto dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il seguente metodo:

- metodo costo medio ponderato

Il valore delle eventuali scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti in conformità ai principi contabili vigenti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti; nei contratti per prestazioni di servizi di lunga durata i ricavi sono rilevati durante la durata specifica, in quanto il cliente gode del beneficio della prestazione nel mentre che questa viene eseguita; le componenti finanziarie rilevanti nei contratti ultrannuali vengono rilevate distintamente, al riguardo sussistono nella maggior parte dei casi, dei contratti di pagamento a rate;
- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà e/o dei rischi/benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i ricavi derivanti da contratti unici, vale a dire con componente vendita di beni e collegata componente prestazione di servizi - come per esempio prolungamento o estensione di garanzia o servizio e manutenzione - vengono rilevati separando le componenti in unità elementari di contabilizzazione sulla base del relativo prezzo di vendita;
- corrispettivi variabili e vendite con diritto di reso sono rari e di un ammontare non rilevante;
- gli sconti, abbuoni, penalità e resi a riduzione dei ricavi sono stati stimati con il metodo della stima dell'importo più probabile;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile. Nella determinazione delle imposte si tiene conto delle imposte anticipate e delle imposte differite.

Per le altre voci sopra non menzionate sono stati applicati i principi contabili approvati dell'OIC.

4) COMMENTI ALLE POSTE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427 e di altre disposizioni del Codice Civile segue l'analisi delle più importanti voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia la composizione e i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.587.945	150.000	54.613	-	1.792.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.544.034	15.000	-	-	1.559.034
Svalutazioni	-	135.000	-	-	135.000
Valore di bilancio	43.911	-	54.613	0	98.524
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	43.750	-	5.100	572.298	621.148
Riclassifiche (del valore di bilancio)	55.605	-	(54.613)	-	992
Ammortamento dell'esercizio	90.823	-	-	35.769	126.592
Totale variazioni	8.532	-	(49.513)	536.529	495.548
Valore di fine esercizio					
Costo	1.464.348	150.000	5.100	572.298	2.191.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.411.905	15.000	-	35.769	1.462.674
Svalutazioni	-	135.000	-	-	135.000
Valore di bilancio	52.443	-	5.100	536.529	594.072

Gli incrementi delle varie voci delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono agli investimenti di sostituzione e di miglioramenti effettuati dalla società.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti e i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.468.867	16.120.273	12.664.773	5.125.063	927.785	47.306.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.572.497	9.131.764	10.966.399	4.092.170	-	27.762.830
Svalutazioni	-	4.074	104.007	13.812	-	121.893
Valore di bilancio	8.896.370	6.984.435	1.594.367	1.019.081	927.785	19.422.038
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	40.311	250.868	392.782	1.126.323	3.821.755	5.632.039
Riclassifiche (del valore di bilancio)	276.005	398.707	6.432	58.496	(740.631)	(991)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.988	11.484	30.065	1.003	-	45.540
Ammortamento dell'esercizio	410.766	844.180	457.952	424.708	-	2.137.606
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	(64)	-	(64)
Totale variazioni	(97.438)	(206.089)	(88.803)	759.172	3.081.124	3.447.966
Valore di fine esercizio						
Costo	12.781.952	16.743.886	12.834.354	6.025.233	4.008.909	52.394.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.983.020	9.961.466	11.224.783	4.233.233	-	29.402.502
Svalutazioni	-	4.074	104.007	13.747	-	121.828
Valore di bilancio	8.798.932	6.778.346	1.505.564	1.778.253	4.008.909	22.870.004

Con atto di trasferimento del 06 dicembre 2005 la Provincia Autonoma di Bolzano, in riferimento alla decisione della Giunta Provinciale del 20 giugno 2005 n. 2189, ha effettuato la cessione a titolo gratuito del depuratore sovracomunale di Bolzano in favore della eco center S.p.A. Il depuratore è identificato al libro fondiario e al catasto con p.ed. 3919 C.C. Gries 4196/II. In seguito alla cessione gratuita il valore di Euro 359.239,67 indicato nell'atto di trasferimento viene coperto da un fondo contributi dello stesso ammontare. Con il trasferimento non è sorto alcun costo poiché non è dovuto alcun importo a titolo di imposta di registro, catastale o ipotecaria né come spese notarili. Non sono stati effettuati ammortamenti sul bene.

Sulla base di una convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano la società gestisce in affidamento a partire dal 21 maggio 2014 e per la durata di 25 anni il nuovo termovalorizzatore a Bolzano.

Con effetto dal 30 giugno 2015 il vecchio termovalorizzatore è stato restituito al Comune di Bolzano ed alla Provincia Autonoma di Bolzano al termine del contratto di convenzione e dopo avere eseguito i necessari lavori di messa in sicurezza dell'impianto.

Gli incrementi delle varie voci delle immobilizzazioni materiali si riferiscono agli investimenti di sostituzione e di miglioramenti effettuati dalla società. I decrementi alla voce *Svalutazioni effettuate nell'esercizio* si riferiscono allo scioglimento del fondo svalutazione riferito a cespiti che sono stati ceduti nell'esercizio precedentemente svalutati.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2024 ammonta complessivamente a Euro 2.915 (Euro 8.216 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.696.444	20.000	1.716.444
Svalutazioni	1.696.443	11.785	1.708.228
Valore di bilancio	1	8.215	8.216
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10	10
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1)	1	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	5.311	5.311
Totale variazioni	(1)	(5.300)	(5.301)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	1.716.454	1.716.454
Svalutazioni	-	1.713.539	1.713.539
Valore di bilancio	0	2.915	2.915

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto di una quota di partecipazione nel consorzio Conai, mentre il decremento dell'esercizio si riferisce alla svalutazione della partecipazione di minoranza alla Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

La riclassifica dalla voce *Partecipazione in imprese controllate* alla voce *Partecipazione in altre imprese* si riferisce all'associazione Eco Research.

La svalutazione integrale (1 Euro valore residuo) della partecipazione all'associazione Eco Research è giustificata dalle disposizioni statutarie dell'associazione approvate nel corso del 2022 che cambiano in modo sostanziale la ripartizione dei beni dell'associazione in caso di chiusura della stessa (con particolare riferimento ai brevetti) e dalla considerazione che gli eventuali proventi della sua attività verranno reinvestiti tutti in attività di ricerca e divulgazione scientifica (senza redistribuzioni fra gli associati).

Altre partecipazioni immobilizzate

La società è socio fondatore dell'associazione attiva nel campo della ricerca applicata Eco Research. La società detiene inoltre una partecipazione minoritaria dell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl e del consorzio Conai.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.669.771	448.586	7.118.357
Totale rimanenze	6.669.771	448.586	7.118.357

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.297.916	82.456	7.380.372	7.380.372	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.121.871	(958.820)	163.051	132.305	30.746
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.296	(6.033)	32.263		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.876.840	2.557.092	5.433.932	5.318.848	115.084
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.334.923	1.674.695	13.009.618	12.831.525	145.830

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	7.417.976	7.570.256	152.280
Fondo svalutazione crediti	-120.060	-189.884	-69.824
Totale crediti verso clienti	7.297.916	7.380.372	82.456

I crediti verso clienti sono esigibili. Il fondo svalutazione crediti copre i rischi di un eventuale mancato realizzo di crediti attualmente non quantificabile in misura specifica. In generale i crediti si riferiscono ad attività svolta prevalentemente nei confronti di enti locali territoriali, considerati completamente solvibili. Si rimanda ad un paragrafo successivo per i movimenti del fondo.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF	148.123	-148.123	
Crediti IRAP	2.550	-2.550	
Crediti IVA	53.713	-53.713	
Altri crediti tributari	917.485	-754.434	163.051
Totali	1.121.871	-958.820	163.051

Gli *Altri crediti tributari* contengono crediti d'imposta riferiti ad investimenti in beni strumentali ordinari (ultima rata da compensare nel 2025) e beni strumentali 4.0.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	2.778.279	5.318.848	2.540.569
Altri crediti:			
Crediti per contributi vs Enti pubblici	1.888.988	3.400.741	1.511.753
Crediti per incentivi energia elettrica	499.422	941.940	442.518
Anticipi	359.089	940.801	581.712
- Altri	30.780	35.366	4.586
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	98.561	115.084	16.523
Depositi cauzionali in denaro	98.561	115.084	16.523
Totale altri crediti	2.876.840	5.433.932	2.557.092

Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	120.060	176	70.000	189.884

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.197.531	(1.708.042)	9.489.489
Denaro e altri valori in cassa	2.038	(1.152)	886
Totale disponibilità liquide	11.199.569	(1.709.194)	9.490.375

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	292.546	316.025	23.479
Risconti attivi fatture manutenzione	132.866	175.931	43.065
Risconti attivi altri costi, abbonamenti, licenze ecc.	158.693	139.627	-19.066
Risconti attivi costo fidejussioni	987	467	-520
Totali	292.546	316.025	23.479

I risconti attivi con competenza temporale oltre i dodici mesi ammontano a Euro 111.400. Si evidenzia che non ci sono risconti attivi con scadenza oltre cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 21.922.012 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.648.552	-	-		4.648.552
Riserva da soprapprezzo delle azioni	90.000	-	-		90.000
Riserve di rivalutazione	56.033	-	-		56.033
Riserva legale	929.710	-	-		929.710
Altre riserve					
Riserva straordinaria	14.657.437	265.973	-		14.923.410
Varie altre riserve	448	-	1		449
Totale altre riserve	14.657.885	265.973	1		14.923.859
Utile (perdita) dell'esercizio	265.973	(265.973)	-	1.373.724	1.373.724
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)	-	-		(99.866)
Totale patrimonio netto	20.548.287	-	1	1.373.724	21.922.012

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.648.552	C,U		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	90.000	C	A, B, C	90.000
Riserve di rivalutazione	56.033	U	A, B, C	56.033
Riserva legale	929.710	U	A, B	929.710
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.923.410	U	A, B, C	14.923.410
Varie altre riserve	449	C	A, B, C	449
Totale altre riserve	14.923.859			14.923.859
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)			(99.866)
Totale	20.548.288			15.899.736
Quota non distribuibile				929.710
Residua quota distribuibile				14.970.026

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Azioni proprie

Nell'esercizio 2010 è stata acquistata un'azione propria del valore nominale di Euro 51,65, corrispondente a 0,00001% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 90.051,65. L'autorizzazione all'acquisto dell'azione propria è stata deliberata con assemblea dei soci del 17 dicembre 2010, nella stessa assemblea sono state definite, ai sensi dell'art. 2357 c.c., le modalità per l'acquisto. Nell'esercizio 2011 la società ha acquistato dal Comune di Bolzano n. 1.030 azioni al valore nominale di euro 51,65 ciascuna, corrispondente a 1,144432 % del capitale sociale. Nell'anno 2012 450 azioni sono state vendute al valore nominale a diverse Comunità Comprensoriali. Nell'anno 2013 sono state vendute a diversi Comuni e sempre al valore nominale 180 azioni, nell'anno 2014 altre 130 azioni ed infine nell'anno 2015 altre 70 azioni. Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha venduto 10 azioni al Comune di Lasa al prezzo di 51,65 ciascuna, e le 54 azioni del Consorzio Smaltimento Oltradige-Bassa Atesina sono state annullate e trasferite alla Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina a causa dello scioglimento del Consorzio. Le restanti n. 191 azioni, corrispondenti a Euro 9.865,15 del capitale sociale, saranno cedute nei prossimi anni ad altri comuni.

Le azioni proprie sono classificate nel Patrimonio netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.447.018	9.447.018

Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	212.772	212.772
Utilizzo nell'esercizio	179.258	179.258
Totale variazioni	33.514	33.514
Valore di fine esercizio	9.480.532	9.480.532

Fondo rischi spese legali

È presente un fondo di Euro 128.666 per coprire possibili spese legali. Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato parzialmente per Euro 87.735 ed è stato incrementato per Euro 102.000. L'importo ad incremento del fondo è stato determinato sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico della società.

Fondo spese post-discarda

L'accantonamento al fondo spese post-discarda, determinato in base ad una perizia asseverata giurata da parte di un esperto di settore, si compone come segue:

Euro 1.690.639,68 sono stati accantonati fino al 31.12.1997 per 130.941.396 kg apportati. Tale importo accantonato nella cosiddetta moratoria fiscale ai sensi dell'art. 66, comma 14 del D.L. n. 331 del 30.08.1993 è stato attestato da perizia giurata in data 26 ottobre 1998 e da considerare fiscalmente dedotto in via definitiva ai sensi della legge n. 549 del 28.12.1995 art. 3, comma 72 e della circolare n. 52/E del 02 giugno 1998 e per questo non viene più modificato anche perché la sua misura è civilisticamente giustificata.

Per quanto riguarda l'accantonamento corrente dal 01.01.1998 si rimanda al commento relativo agli accantonamenti, che portano al seguente fondo totale:

Descrizione	Conferimento discarda		
Accantonamento durante la moratoria fiscale 31.12.1997	130.911.394 kg x 0,012911 Euro/kg =	Euro	1.690.639
Accantonamento dal 01.01.1998 al 31.12.2020	1.136.200.521 kg x 0,005320 Euro/kg =	Euro	6.044.587
Accantonamento dal 01.01.2021 al 31.12.2023	82.200.870 kg x 0,00395 Euro/kg =	Euro	324.694
Accantonamento dal 01.01.2024 al 31.12.2024	28.043.590 kg x 0,00395 Euro/kg =	Euro	110.772
Totale fondo		Euro	8.170.692
Utilizzo del fondo nei periodi precedenti		Euro	629.652
Utilizzo del fondo nell'ultimo periodo		Euro	91.524
Totale fondo a fine esercizio		Euro	7.449.516

Fondo oneri - tetto prezzo vendita energia elettrica

In attuazione del regolamento UE 2022/1854 con art. 1, c. 30-35 l. 197/2022 il legislatore nazionale ha introdotto a decorrere dal 01.12.2022 e fino al 30.06.2023 un tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla produzione di energia elettrica. Le modalità attuative per la determinazione e la riscossione dell'extra-profitto derivante dalla vendita di energia elettrica devono ancora essere emanate da ARERA. Per coprire la passività di natura determinata ed esistenza probabile connessa con la vendita di energia elettrica del mese di dicembre 2022 la società ha stanziato nell'esercizio 2022 un fondo oneri di Euro 862.907 e nell'esercizio 2023 ha incrementato questo fondo oneri di altri Euro 124.017 portandolo complessivamente a Euro 986.924. L'importo del fondo è stato determinato in base ad un calcolo prudenziale applicato all'energia elettrica venduta nel periodo dicembre 2022 - giugno 2023.

Fondo oneri - asporto terreno contenente amianto

Nell'esercizio 2023 durante l'esecuzione dei lavori di scavo per la costruzione del terzo digestore presso il depuratore di Bolzano è stata rilevata la presenza di terreno contenente amianto. Le terre contaminate sono state in parte temporaneamente stoccate e messe in sicurezza nell'areale del depuratore. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 non si conoscevano i costi ancora da sostenere per la bonifica completa di tutta l'area e non si conosceva il valore del terreno interessato dalla bonifica affinché i costi di bonifica capitalizzabili sul terreno non superassero in nessun caso il valore di mercato del terreno. Per il principio di prudenza si è allora deciso di stanziare nel bilancio 2023 un fondo oneri per euro 915.425 per i costi stimati da sostenere per il trasporto e lo smaltimento finale delle terre contaminate, procedura che si dovrebbe concludere entro giugno 2026, scadenza dell'autorizzazione di stoccaggio temporaneo delle terre contaminate.

Nell'esercizio 2024 è stata predisposta una perizia di stima del terreno per determinare il limite massimo del valore di capitalizzazione dei costi di bonifica e del conseguente scioglimento del fondo oneri per i costi di bonifica capitalizzabili sul valore del terreno.

Nel frattempo il fondo oneri non è ancora stato utilizzato perché la fase di smaltimento delle terre contaminate non è ancora avviato e si è in attesa di conoscere dalla Provincia di Bolzano il quantitativo di terre contaminate che possono essere stoccate definitivamente nella discarica in gestione a Vadena. Ciò avrebbe un costo molto minore rispetto al costo da sostenere per lo smaltimento delle terre contaminate presso operatori specializzati esterni, che potrebbe superare il limite massimo capitalizzabile sul valore del terreno risultante da perizia.

In attesa della comunicazione da parte della Provincia di Bolzano dell'ammontare delle terre contaminate stoccabili nella discarica di Vadena, per il principio di prudenza il fondo oneri stanziato nell'esercizio 2023 è stato mantenuto invariato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	213.715
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	656.715
Utilizzo nell'esercizio	654.464
Totale variazioni	2.251
Valore di fine esercizio	215.966

L'accantonamento al fondo TFR è determinato in base all'accantonamento legalmente riconosciuto e calcolato dal consulente del lavoro. Il fondo copre i diritti del personale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 e 6 del Codice Civile). Si evidenzia che non ci sono debiti con scadenza oltre cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	3.594	69	3.663	3.663
Debiti verso fornitori	14.690.657	2.422.735	17.113.392	17.113.392
Debiti tributari	573.483	333.187	906.670	906.670
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	808.701	27.743	836.444	836.444

Altri debiti	2.375.056	248.227	2.623.283	2.623.283
Totale debiti	18.451.491	3.031.961	21.483.452	21.483.452

L'aumento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente a ritardi legati all'emissione delle fatture da parte del fornitore dell'energia elettrica.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		234.291	234.291
Debito IRAP		47.628	47.628
Erario c.to IVA	4.284	21.326	25.610
Erario c.to ritenute dipendenti	433.188	13.033	446.221
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	12.873	11.591	24.464
Debiti per altre imposte	123.138	5.318	128.456
Totale debiti tributari	573.483	333.187	906.670

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	598.398	609.148	10.750
Debiti verso Inail	10.715	5.683	-5.032
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	199.588	221.613	22.025
Totale debiti previd. e assicurativi	808.701	836.444	27.743

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	2.375.056	2.623.283	248.227
Debiti verso dipendenti/assimilati	2.132.035	2.273.513	141.478
- Altri	243.021	349.770	106.749
Totale Altri debiti	2.375.056	2.623.283	248.227

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenzia che non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	365.076	299.404	-65.672
Contributo investimenti credito d'imposta l. 160-2019, l. 178-2020, 4.0	364.120	298.840	-65.280
- altri	956	564	-392
Totali	365.076	299.404	-65.672

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	51.198.674	50.294.543	-904.131	-1,77
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	258.712	249.224	-9.488	-3,67
Altri ricavi e proventi	2.594.224	1.766.087	-828.137	-31,92
Totali	54.051.610	52.309.854	-1.741.756	

La riduzione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuta principalmente alla normalizzazione dei prezzi dell'energia che la società ha realizzato sul mercato nell'esercizio 2024 dopo i forti aumenti che hanno caratterizzato principalmente l'intero esercizio 2022 e in parte anche i primi mesi dell'esercizio 2023. La riduzione dei ricavi del settore energia (-3 Mio Euro; -21,47%) è stata in parte compensata dall'aumento dei ricavi dal servizio di trattamento rifiuti (+0,866 Mio Euro; +6,38%) e depurazione acque (+1,140 Mio Euro; +5,65%).

Tra gli *Altri ricavi e proventi* alla voce *Contributi in conto esercizio* è compresa una sopravvenienza attiva di Euro 146.821 riguardante un errore contabile di competenza di un contributo provinciale a copertura di costi collegati allo stoccaggio temporaneo delle terre contaminate di amianto (vedasi paragrafo *Fondi per rischi e oneri*) sostenuti nell'esercizio 2023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattamento rifiuti	14.440.358
Depurazione acque	21.306.447
Ricavi energia elettrica e termica	11.000.845
Ricavi da gestione rete	2.650.141
Ricavi per analisi	896.752
Totale	50.294.543

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.961.463	4.735.784	-225.679	-4,55
Per servizi	24.481.335	24.235.284	-246.051	-1,01
Per godimento di beni di terzi	6.854.721	4.410.882	-2.443.839	-35,65
Per il personale:				
a) salari e stipendi	10.356.372	10.702.600	346.228	3,34
b) oneri sociali	3.281.820	3.444.079	162.259	4,94
c) trattamento di fine rapporto	633.648	656.715	23.067	3,64
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	3.475	4.300	825	23,74
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	98.010	126.592	28.582	29,16
b) immobilizzazioni materiali	2.057.550	2.137.606	80.056	3,89
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	35.000	70.000	35.000	100,00
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-267.391	-448.586	-181.195	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	1.248.423	212.772	-1.035.651	-82,96
Oneri diversi di gestione	389.392	367.696	-21.696	-5,57
Arrotondamento				

Totali	54.133.818	50.655.724	-3.478.094	
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	--

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e i costi per servizi si sono complessivamente ridotti rispetto all'esercizio precedente per la normalizzazione generalizzata dei prezzi di approvvigionamento e, per quanto riguarda i costi per i servizi anche per la riduzione del costo sostenuto per lo smaltimento dei fanghi dovuto principalmente ad una riduzione accentuata dei prezzi di conferimento e in parte anche alla riduzione delle quantità di fango smaltite. Il costo per godimento di beni di terzi ha subito un notevole decremento rispetto al costo dell'esercizio precedente assestandosi a Euro 4.410.882 (Euro 6.854.721 anno 2023 e Euro 18.739.721 anno 2022). Il decremento è principalmente dovuto alla riduzione del canone che eco center deve corrispondere alla Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione del termovalorizzatore a seguito alla diminuzione dei ricavi dalla produzione di energia elettrica ed energia termica ottenuti dalla gestione dell'impianto.

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in esecuzione di obblighi di legge e contrattuali e tengono prudenzialmente conto degli obblighi che potrebbero sorgere in capo della società.

In particolare gli altri accantonamenti si riferiscono per Euro 110.772 all'accantonamento al fondo post esercizio di discariche. L'accantonamento al fondo post esercizio di discariche è determinato in base al costo di bonifica stimato nell'ordine di Euro 0,00532 per ogni chilogrammo di rifiuti conferito da parte della società fino al 31.12.2020 e di Euro 0,00395 per ogni chilogrammo di rifiuto conferito dal 01.01.2021 in poi. Gli importi unitari dei costi di bonifica risultano da una perizia asseverata in data 06.12.2006 per i rifiuti conferiti fino al 31.12.2020 e da una nuova perizia asseverata in data 06.12.2021 per i rifiuti conferiti dal 01.01.2021 in poi. Si precisa che nelle perizie si è tenuto conto del 80% di contributo provinciale sui costi per risanamento e ricoltivazione dei terreni ai sensi della delibera della Giunta Provinciale n. 35/2001 attualmente in vigore, e che la nuova aliquota consente di accantonare un fondo che copre i costi di post esercizio tenendo conto di una vita utile della discarica calcolata sulla base del volume residuo e dei quantitativi di rifiuti conferiti attualmente.

La parte restante degli accantonamenti si riferisce per Euro 102.000 all'accantonamento al fondo contenzioso come spiegato nel paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.040
Altri	392
Totale	14.432

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					293.952	293.952
Interessi da crediti commerciali					6.874	6.874
Altri interessi attivi					1.944	1.944
Totali					302.770	302.770

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	11.785	-6.474	5.311
Totali	-11.785	6.474	-5.311

La svalutazione riguarda lo stanziamento del fondo svalutazione partecipazione dell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che oltre alle informazioni date nella presente nota integrativa non ci sono ulteriori ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali che necessitano di un'indicazione separata dell'importo o della relativa natura.

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	160.889	396.487	246,44	557.376
Imposte relative a esercizi precedenti	5.370	-5.370	-100,00	
Imposte anticipate	1.863	4.170	223,83	6.033
Totali	168.122	395.287		563.409

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Amm.to e svalutazione avviamento	116.667	116.667	-8.334	-8.334	108.333	108.333
Accantonamento fondo spese legali	14.402	14.402	-14.402	-14.402		
Compenso amministratore non erogato	7.200		4.000		11.200	
Interessi di mora attivi non incassati						
Totale differenze temporanee deducibili	138.269	131.069	-18.736	-22.736	119.533	108.333
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,30
Crediti per imposte anticipate	33.185	5.112	-4.497	-1.537	28.688	3.575

IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP						
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	38.296		-6.033		32.263	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	38.296		-6.033		32.263	
- imputate a Conto economico			-6.033			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Per il principio di prudenza non sono state rilevate le imposte anticipate alle differenze temporanee evidenziate nella seguente tabella.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento sovrapprezzo vendita energia elettrica	986.924	-	986.924	24,00%	236.862	3,30%	32.568
Accantonamento fondo contenzioso	100.000	28.666	128.666	24,00%	30.880	3,30%	4.246
Accantonamento fondo oneri asporto amianto	915.425	-	915.425	24,00%	219.702	3,30%	30.209
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	32.200	32.200	24,00%	7.728	-	-

5) ALTRE INFORMAZIONI E DATI

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto una partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente dell'esercizio al 31/12/2024.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	14
Impiegati	68
Operai	132
Totale Dipendenti	216

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Non sono stati concessi anticipazioni o crediti né sono stati assunti impegni per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.200	39.184

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione TREVOR S.R.L. per le prestazioni rese.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.833
Altri servizi di verifica svolti	2.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.233

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	90.001	4.648.552	90.001	4.648.552
Totale	90.001	4.648.552	90.001	4.648.552

Il capitale sociale è costituito da n. 90.001 azioni ordinarie di nominali Euro 51,65 ciascuna.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi del punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi del punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha prestato fidejussioni per la associazione Eco Research per un ammontare di Euro 2.000. Le fidejussioni garantiscono il fido, crediti bancari e anticipi per contributi della associazione Eco Research.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nel rispetto della normativa prevista dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato operazioni attive e passive nei confronti della società SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano, la quale è controllata dal Comune di Bolzano. Tutte le operazioni sono state concluse a condizioni di mercato.

Le prestazioni di servizi rese e ricevute da SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano sono composte come segue:

Prestazioni rese	Importo
Fatturazione per Ato	5.678.480
Smaltimento rifiuti, acque nere e rifiuti organici	1.840.989

Altri	45.113
Totale	7.564.582

Prestazioni ricevute	Importo
Smaltimento rifiuti	5.179
Acqua	4.306
Riaddebito trasporti	7.519
Altri costi	1.153
Totale	18.157

Le prestazioni di servizi rese e ricevute nei confronti dell'azionista Comune di Bolzano sono composte come segue:

Prestazioni rese	Importo
Gestione impianti	125.634
Smaltimento percolato scarica	33.104
Analisi	1.584
Altri ricavi	338
Totale	160.660

Prestazioni ricevute	Importo
Indennizzo collocazione impianto nel comune	894.162
Altri Costi	298
Totale	894.460

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si precisa che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati non corrispondendo a corrispettivi o remunerazioni per servizi resi nell'ordinario svolgimento dell'attività, con esclusione di quelli pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato ed i seguenti:

Ente pubblico erogante	Tipo di contributo	Data incasso	Importo
Provincia Autonoma di Bolzano	c/impianti e in c/esercizio	vari nel 2024	10.043.226
Contributi pubblici PNRR	c/impianti	29.08.2024	2.494.800

MEF	c/esercizio bonus acqua potabile	16.05.2024	198
MEF	c/esercizio bonus pubblicità	16.05.2024	883

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva straordinaria	1.373.724
Totale	1.373.724

Bolzano, li 28 marzo 2025

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:
(BERLANDA PAOLO)
firmato

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Michael Thaler, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano autorizzata con provv. prot. N. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000 del Ministero delle Finanze - Dip.delle entrate - Ufficio delle Entrate di Bolzano